Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 246

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 15 ottobre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Quattordici navi affondate dai sottomarini del Reich operanti fra Terranova ed il Capo di Buona Speranza

Intensa attività aerea dell'Asse sul fronte egiziano e su Malta

La "Raf,, perde altri trentun apparecchi

Bollettino n. 871

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte egiziano, in duri combattimenti, cacciatori germanici hanno abbattuto nove velivoli; altri due risultano distrutti dalle batterie antiaeree.

L'Aviazione nemica effettuava, nella notte del 13, un'incursione su Tobruch, nel corso della quale un aereo precipitava in mare, centrato dal tiro della difesa.

Forti aliquote di bombardieri dell'Asse hanno continuato gli attacchi sugli aeroporti di Micabba e Hal Far con evidenti risultati. La caccia di scorta, continuamente impegnatasi contro grosse formazioni di «Spitfire», ne abbatteva diciannove. Quattro nostri aeroplani non sono ritornati dalle azioni degli ultimi due giorni.

Questa notte, aerei avversari sganciavano bombe su Catania e mitragliavano la località di Gerbini. Non vengono segnalate vittime.

Nel Mediterraneo centrale, un piroscafo che trasportava 400 prigionieri britannici è stato silurato e affondato da sommergibile inglese. Il nostro personale, prodigatosi nell'opera di salvataggio, ha finora ricuperato 271 prigionieri naufraghi.

Un nostro sommergibile operante in Atlantico non è rientrato alla base; risulta che l'equipaggio è stato in gran parte catturato dal nemico. Le famiglie sono state informate.

La medaglia d'oro alla memoria di un fulgido eroe

Altre ricompense al valor militare

ROMA, 13.

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria»: sottotenente Angelo Didoletti di Giocondo, nato a Varese, 3° regg. bersaglieri:

«Per tre volte rifiutava recisamente di essere rimpatriato per rimanere al comando del plotone da lui forgiato in granitico blocco e guidato con perizia ed ardimento in tutti i fatti d'arme sostenuti in un lungo ciclo operativo del suo Battaglione. Durante una giornata di aspro combattimento, noncurante del violento fuoco di armi automatiche e di mortai nemici, animava del suo stesso entusiasmo i dipendenti, portandosi dove più incombeva la minaccia. Ferito una prima volta alla gola persisteva nell'azione. Colpito nuovamente al petto da una raffica di mitragliatrice, rifiutava il trasporto a posto di medicazione e continuava ad incitare i superstiti alla resistenza. Rimasto sul campo per le gravi ferite riportate e catturato dal nemico, di fronte ad un commissario sovietico che cercava di individuare l'ufficiale, declinava fieramente la sua qualità! Minacciato con la rivoltella, abbassava con disprezzo la mano armata del commissario, scopriva il petto, mostrava le ferite e si dichiarava pronto a seguirlo; ma dopo pochi passi, compiuti con supremo sforzo, veniva barbaramente trucidato dal vile avversario. Fulgido esempio di eroismo e di salde virtù italiane. - Iwanowsky (fronte russo), 25 dicembre 1941-XX».

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: capitano Emanuele Tommasi di Michelangelo, nato a Novi di Bassano 7° regg. alpini; sottotenente Alberto Berardi di Umberto, nato a Torino, regg. Lancieri «Novara».

A viventi: colonnello Ferruccio Grande di Tommaso, nato a Palermo, 12° art. D. F.; capitano Luigi Alzati di Angelo, nato a Roma 8° regg. bersaglieri; fante Gaspare Vincenzi di Umberto, nato a Cinisello Balsamo, 26° regg.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci al V. M.

Le realizzazioni italiane in Etiopia

rilevate da un diplomatico inglese

LISBONA, 14.

L'ex ministro britannico ad Addis Abeba, sir Sidney Maton, in un articolo pubblicato dalla rivista «Axeter», fa un indiretto quanto eloquente elogio delle realizzazioni dell'Italia in Etiopia.

Il Maton dichiara che l'intera situazione politica ed economica dell'Etiopia è fondamentalmente cambiata da quella che era prima della dominazione italiana e che il cambiamento è — dice Maton — un positivo miglioramento.

Il diplomatico parlando, tra le altre cose, delle strade etiopiche, dice che l'Italia ha costruito in Etiopia «uno dei migliori sistemi stradali africani».

Il «Coventry» è stato perduto dall'Inghilterra durante il tentativo su Tobruch

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani» in A. S.)

ZONA DI OPERAZIONI, 14.

La confessione fatta dall'Ammiragliato inglese della perdita dell'incrociatore contraerei «Coventry» di 4 mila 500 tonnellate, è stata rilevata in Africa settentrionale ed in modo particolare a Tobruch giacchè si tratta della nave di maggiore tonnellaggio che scortasse le altre forze navali trasportanti le truppe da sbarco, destinate al fallito colpo contro la piazzaforte.

All'indomani dello stesso scacco subito dagli inglesi nel loro tentativo si era da parte nostra stabilito con certezza che il nemico aveva subito fra le altre perdite navali, non solo quella dei cacciatorpedinieri «Sick» e «Zulu» e della quasi totalità delle motosiluranti impiegate per il trasporto delle forze da sbarco, ma insieme ad un altro incrociatore anche lo stesso «Coventry». Questo risultava colato a picco da bombe aeree di grosso calibro che lo avevano centrato in pieno.

L'Ammiragliato si è deciso a confessare la perdita di questa nave con oltre tre settimane di ritardo nella speranza di lasciar credere che essa fosse andata perduta in un'azione isolata, tentata chi sà dove. Ma la manovra è troppo ingenua e troppo sfruttata in casi del genere perchè possa raggiungere il suo scopo.

L'affondamento del «Coventry» non è altro che il suggello della totale disfatta patita dagli inglesi a Tobruch — sia nelle operazioni terrestri — sia soprattutto sul mare.

Polemiche sempre più vivaci dopo l'articolo della "Life"

Un critico sostiene che la tattica impiegata dal Comando britannico non è stata altro che un seguito di errori

GINEVRA, 14.

I metodi di guerra adottati e seguiti finora dall'alto Comando britannico, danno luogo a polemiche, sempre più vivaci, da un lato e dall'altro dell'Atlantico e le critiche contro gli uomini responsabili non si limitano alla sola strategia ma anche alla direzione politica.

Si apprende infatti che la lettera aperta pubblicata dalla rivista americana «Life» e che nella quale Davemport ha scritto che «gli americani non vogliono battersi per conservare la Gran Bretagna ed il suo impero», ha provocato una protesta di Lord Alifax presso la direzione della rivista.

Ma il passo compiuto dall'ambasciatore inglese non ha avuto altro risultato che quello di provocare una seconda lettera aperta nella quale lo stesso Davepport afferma che «gli americani non saranno soddisfatti che il giorno in cui l'Inghilterra farà tutti gli sforzi possibili in favore della causa comune»

Gli americani non sono i soli a criticare l'atteggiamento ed i metodi impiegati dall'Inghilterra a questo riguardo e il noto critico militare inglese Liddel Hart, ha sostenuto recentemente in suo libro che la tattica impiegata dal Comando inglese non è stata altro che un seguito di errori e che se anche la Armata britannica divenisse più numerosa e più forte di quanto non sia oggi, essa non sarebbe mai in condizioni di battere l'Armata tedesca e che l'idea di inviare uomini sul continente e di creare un secondo fronte non è altro che una utopia.

La tesi sostenuta da Liddel Hart ha provocato in Inghilterra vivo interesse ed ha suscitato grande scalpore negli ambienti degli esperti di questioni aeronautiche i quali, come è noto, sostengono che la Gran Bretagna potrebbe vincere la guerra sviluppando ed intensificando la sua aviazione. Ma le polemiche non si limitano a questi articoli e l'esperto militare inglese, Quigley critica severamente, nella «Fortnightly Review», i metodi utilizzati nel corso di questa guerra con i quali il Comando inglese contava per distruggere le Potenze dell'Asse: la propaganda, il blocco ed i bombardamenti.

La propaganda britannica, divisa fra cinque Ministeri è inefficace, in quanto essa non fa che ripetere delle vecchie frasi le quali avevano già perduto ogni valore ed ogni senso nel corso della guerra 1914-18; il blocco è fallito poichè i suoi sostenitori avevano completamente dimenticato che un'armata moderna molto bene motorizzata può vivere completamente sui paesi conquistati; quanto ai bombardamenti è chiaro che essi hanno fallito il loro scopo poichè l'esperienza ormai ha dimostrato che mentre danni ingenti sono stati talvolta arrecati alle abitazioni civili, le officine di guerra sono rimaste intatte.

L'articolista esorta il Comando inglese ad abbandonare la guerra aerea, affermando che a continuare i bombardamenti delle popolazioni civili, equivale al modo più sicuro perchè l'opinione pubblica tedesca odii sempre più il nostro paese».

PRETESE

— Resistete, per Dio!

A Stalingrado: Pattuglia di una formazione d'assalto tedesca mentre, fra le rovine della grande città industriale bolscevica, è impegnata nell'azione di annientamento di un nucleo di resistenza nemico.

Posizioni dominanti sulla strada di Tuapse espugnate dalle truppe tedesche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso, sulla strada da Malkop a Tuapse, truppe dell'Esercito germanico appoggiate da formazioni da picchiata e da velivoli distruttori, hanno espugnato altri costoni dominanti e posizioni di montagna. Quivi, soltanto nel settore di una Divisione, sono stati conquistati oltre 100 punti strategici fortificati.

A Stalingrado e sul fronte del Don, sono stati respinti alcuni contrattacchi e alcune puntate dei sovieti.

Ad est del Volga apparecchi da combattimento hanno bombardato di giorno trasporti di truppa e di materiali e di notte aerodromi dei sovietici. Sul Volga una nave mercantile di medio tonnellaggio è stata affondata.

Sul fronte del Don la caccia italiana ha abbattuto senza proprie perdite due velivoli nemici.

Nel settore centrale del fronte durante la distruzione di una base strategica nemica sono stati conquistati 64 fortini ed è stato fatto un certo numero di prigionieri.

Nel golfo di Finlandia, apparecchi da caccia durante attacchi a volo radente hanno incendiato una cannoniera sovietica.

Durante il martellamento di basi aeree sull'isola di Malta da parte di apparecchi germanici da combattimento anche ieri sono stati provocati grandi distruzioni ed incendi. In violenti duelli aerei la caccia germanica ha abbattuto senza proprie perdite 13 velivoli britannici da caccia; un nostro apparecchio da combattimento è andato perduto.

In Africa settentrionale durante tutta la giornata gruppi di forze motorizzate ed attendamenti dei britannici sul fronte di El Alamein centrale e meridionale sono stati obiettivo di violenti attacchi di formazioni aeree germaniche. La caccia germanica ha fatto precipitare sei velivoli da caccia britannici perdendone due propri.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella scorsa notte la regione costiera della Germania settentrionale. La popolazione ha avuto perdite. A causa delle bombe dirompenti e incendiarie si sono verificati danni alle cose ed a edifici, soprattutto nella città di Kiel.

La caccia notturna e l'artiglieria contraerea, dell'Aeronautica, della Marina hanno abbattuto, secondo le notizie finora giunte, dieci velivoli nemici.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento, durante azioni di sorpresa, hanno ieri centrato colpi in pieno su impianti di importanza bellica sull'isola inglese di Wight nella Manica. Nella zona di mare ad est dell'isola è stato danneggiato dalle bombe un grande bacino galleggiante.

In Lapponia, sul Don e nel Caucaso

Significative dichiarazioni di prigionieri sulla situazione alimentare nelle regioni rosse del sud

BERLINO, 14.

Nei circoli militari l'Agenzia d'informazioni internazionale apprende che sul fronte della Lapponia i combattimenti sono stati ostacolati dalle pioggie e dalle nevicate. Grandi pioggie che precedono il periodo del fango si sono anche avute negli altri settori del fronte settentrionale e centrale.

Sul fronte del Don tentativi locali di attacchi sovietici sono falliti. Il nemico è stato respinto nelle sue posizioni dopo aver subito gravi perdite. Cinque carri d'assalto sovietici che si erano spinti in un saliente della linea sono stati immobilizzati mentre disturbavano con il fuoco dei loro cannoni e delle mitragliatrici il movimento nelle trincee tedesche. Ma il comandante di una compagnia di cacciatori anticarro è riuscito personalmente a piazzare un cannone contraereo, nonostante il fuoco violento della difesa nemica. Durante questa operazione egli è rimasto gravemente ferito ed ha perduto l'occhio sinistro. Nonostante la grave ferita rimaneva al suo posto e apriva il fuoco gridando: «Noi gli mostreremo che si può anche vedere con un occhio solo!». In realtà, dopo un breve duello d'artiglieria, un carro d'assalto pesante del modello «Kw I» e tre del modello «T 34» sono stati incendiati. Durante il combattimento contro l'ultimo carro d'assalto l'ufficiale rimase ferito a morte.

Sul fronte di Stalingrado non si ha nulla da segnalare di importante nella giornata di ieri salvo un violento tiro di artiglieria.

Sull'ala sinistra del fronte occidentale del Caucaso una compagnia d'assalto tedesca ha fatto un certo numero di prigionieri che distinguevano per le loro armi. Allorchè essi vennero disarmati, si potè constatare che le loro armi erano state sottratte alle truppe dell'Iran durante l'estate scorsa per rimpiazzare le perdite subite. I prigionieri erano in gran parte originari delle regioni transcaucasiche di Tiflis e Kutaljs.

Essi hanno dichiarato che a varie riprese sono avvenuti scontri fra le truppe rosse e la popolazione in occasione della distribuzione di viveri. Disertori civili hanno attaccato e derubato colonne di rifornimenti mentre in altri luoghi le truppe rapinavano addirittura la popolazione che da qualche tempo, in preda al panico, è in fuga verso il sud. Veri combattimenti si sono svolti in alcuni distretti tra formazioni di sbandati e formazioni regolari.

I prigionieri dichiarano che il Comando sovietico di Tiflis ha ordinato spedizioni punitive nelle regioni invase da quelle bande. Le autorità civili delle grandi città sono state inoltre forzate ad intaccare le scorte di viveri dell'Esercito per rimediare alla catastrofica situazione alimentare dato che, in seguito alla cattiva organizzazione ed all'impossibilità dei trasporti, non è stato possibile far pervenire viveri dalle fertili regioni del Caucaso centrale.

Le Divisioni germaniche operanti nella parte nord occidentale del Caucaso hanno sfondato altre linee sovietiche, poste a sbarramento di importanti passi di quella catena montuosa.

La conquista di massicci montagnosi e di posizioni dominanti di cui ha dato notizia il bollettino germanico, è avvenuta in seguito a durissimi combattimenti durante i quali le truppe alpine germaniche sono riuscite a superare brillantemente difficoltà di ogni genere. Esse, infatti, efficacemente appoggiate dall'Arma aerea, sono riuscite a distruggere importanti posizioni, ad annientare notevoli forze e ad interrompere importanti vie di collegamento avversarie.

I bolscevichi, battuti ed in ritirata, sono stati inseguiti e martellati da velivoli germanici riportando perdite rilevantissime in uomini e materiali. Invano essi hanno tentato di reagire e di organizzare nuovamente la difesa per arginare in qualche modo l'avanzata dei germanici in direzione di Tuapse: i loro contrattacchi sono tutti completamente falliti.

In più occasioni violando le leggi di guerra, soldati bolscevichi isolati, travestiti con uniformi germaniche, hanno tentato in zone forestali di sorprendere le truppe tedesche, ma sempre sono stati tempestivamente riconosciuti e messi in condizioni di non nuocere.

In questi circoli militari, si sottolineano tali fatti, che dimostrano ancora una volta di quali illeciti metodi di guerra sogliono avvalersi i bolscevichi.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 14.

Il Comando Supremo delle forze finlandesi comunica:

«Nelle ultime 24 ore sui fronti dell'istmo careliano e di Aunus, vivace attività di opposte pattuglie. Quelle sovietiche sono state respinte.

Sul fronte della Carelia orientale le batterie costiere finniche hanno costretto ad un disordinato reimbarco alcuni reparti sovietici temporaneamente sbarcati sulla sponda occidentale dell'Onega mediante speciali natanti infliggendo loro gravi perdite.

Nel settore di Rukajaervi le artiglierie e le fanterie finniche hanno disperso un reparto sovietico infiltratosi nelle prime linee.

Oltre trecento mila tonnellate di naviglio avversario affondato in ottobre

BERLINO, 14.

Secondo quanto si informa da fonte competente, dal 1. al 14 ottobre, sono state affondate 50 navi nemiche per un totale di 324 mila tonnellate. In questa cifra sono comprese le navi affondate negli ultimi 4 giorni e di cui dà notizia l'odierno bollettino straordinario del Comando Supremo.

Una compagnia sbaraglia quattromila sovietici in un'azione a sud dell'Ilmen

BERLINO, 14.

Un drammatico episodio si è svolto intorno ad un avamposto fortificato tedesco, a sud-est del lago Ilmen.

Il caposaldo venne attaccato l'altro ieri da quasi 4 mila sovieti appoggiati da ingenti forze corazzate e di artiglieria. I difensori, una compagnia in tutto, al comando di un tenente, si resero subito conto che la situazione era difficile.

Gli attaccanti vennero letteralmente falciati dalle mitragliatrici e dai cannoni leggeri. Però la loro superiorità era troppo rilevante. I carri armati sovietici sfondarono la linea tedesca e malgrado l'aspra reazione incontrata, le fanterie nemiche irruppero in massa attraverso la breccia. In quella critica situazione il comandante tedesco, benchè seriamente ferito, raccolse precipitosamente tutte le riserve disponibili: telefonisti, personale di sussistenza e delle cucine ed alla testa di questo manipolo si scagliò contro il nemico. Quel nucleo di valorosi combattè impavido e resistette finchè l'impeto dell'attacco cominciò ad affievolirsi.

Trascinati dall'esempio del loro comandante i fanti fecero un ultimo sforzo, riuscendo a ributtare i sovieti e a riprendere possesso dell'intera posizione.

Un'udienza del Duce al capo della Polizia germanica

ROMA, 14.

L'Ecc. Heinrich Himmler, Reichführer delle S. S. e capo della Polizia germanica, è stato in questi giorni a Roma in forma privata ospite del Governo fascista a Villa Madama. Nei corso di questa visita egli è stato ricevuto in udienza dal Duce che lo ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Gli aerei americani catturati dai giapponesi appariranno... in parata su Tokio

TOKIO, 14.

Gli aerei americani catturati durante la rapida campagna giapponese nelle regioni meridionali, appariranno nel cielo di Tokio in occasione di una parata di propaganda organizzata a beneficio delle famiglie dei caduti in guerra.

Bombardieri pesanti e apparecchi da caccia «Voeng B 17» «Douglas», «Martin 166», «Curtiss» e «Buffalo», pilotati dagli assi giapponesi, figureranno nel grande carosello aereo durante i festeggiamenti autunnali al mausoleo di Yasukiosakuni che avranno inizio il 18 ottobre.

La marina Yankee

Per avere un'idea approssimativamente esatta sullo stato attuale della marina nordamericana è utile partire dal prospetto che l'amministrazione militare marittima degli Stati Uniti presentò all'esame del Congresso, nell'aprile dello scorso anno. Da esso risultava la forza effettiva e presumibile della flotta statunitense rispetto alle flotte del Tripartito, calcolata in diversi periodi, e dava questi dati:

Navi da battaglia: 15 degli Stati Uniti contro 20 del Tripartito al 1. gennaio 1941; 17 degli Stati Uniti contro 22 del Tripartito al 1. gennaio di quest'anno; 18 degli Stati Uniti contro 28 del Tripartito al primo del prossimo anno 1943.

Perchè una potenza singola si confrontava con tre delle maggiori potenze navali del mondo messe insieme? Il motivo va ricercato nella nota aspirazione della nazione «yankee» all'egemonia politica, militare, commerciale ed economica sull'universo intero, da raggiungersi attraverso sempre più vasti armamenti navali: aspirazione che il senatore americano Lodge — per citare uno dei tanti forsennati imperialisti d'oltre oceano — sintetizzava con queste parole: «Gli Stati Uniti sono il solo paese degno d'avere una grande marina. Sono un paese di spirito elevato. Le altre nazioni non parlano il nostro linguaggio. Noi dobbiamo avere la più grande marina del mondo per rinforzare la nostra influenza».

Ma che ne resta oggi?

Secondo il bollettino riassuntivo diramato dal Gran Quartiere Generale nipponico il 22 settembre scorso, le corazzate americane affondate nei mari d'Oriente, dal principio della guerra in poi, sono in numero di sei; più altre cinque gravemente danneggiate, che certamente sono ancora fuori servizio. A causa di questa decimazione, dunque, le navi da battaglia in linea nella flotta nordamericana dovrebbero essere state ridotte dai giapponesi a sei o sette. E' facile allora capire quanto sia cresciuto il valore relativo di esse, e come la perdita di un'altra sola potesse rappresentare un indebolimento pericoloso.

C'è stato, poi, il doppio colpo del «Barbarigo» con l'affondamento della tipo «Maryland» e dell'altra tipo «Mississipi». Così che le corazzate statunitensi in mare dovrebbero essere in questo momento quattro o cinque. Un vero tracollo che gli Stati Uniti hanno subito in soli nove mesi di guerra. E' opportuno ricordare che, secondo l'opinione dei competenti, la possibilità del sommergibile contro le grandi navi sono ritenute poche, a causa delle sue stesse peculiari caratteristiche. L'ammiraglio Bauer esperto di prim'ordine, per essere stato capo del servizio dei sommergibili tedeschi durante la Grande Guerra — diceva che «nella lotta contro una flotta il sommergibile, se affidato a se stesso, ha poche probabilità di successo». Si può, dunque, capire la straordinaria importanza dei successi conquistati dal comandante Grossi e dal valoroso equipaggio ai suoi ordini.

Per quanto riguarda le navi portaerei i dati vagliati dal Congresso nordamericano dicevano: 6 degli Stati Uniti contro 8 del Tripartito nel 1941; uguali cifre nel 1942; 7 portaerei degli Stati Uniti contro 8 del Tripartito nel 1943. In più si deve tener conto di qualche unità mercantile nordamericana recentemente trasformata in portaerei. I giapponesi ne hanno segnalate sette complessivamente affondate, comprendendovi però anche la «Langley», che era appoggio-aerei. Così che il numero di portaerei possedute dalla flotta statunitense dovrebbe presumibilmente essere oggi di 1 o 2.

Per gli incrociatori la situazione era questa: 37 degli Stati Uniti contro 75 del Tripartito nel 1941; 37 contro 81 nel 1942; 45 contro 101 nel 1943. Quattordici unità americane di questo tipo sono state distrutte dalle forze aereo-navali nipponiche nel Pacifico e altre due hanno fatto la stessa fine nell'Oceano Glaciale Artico, scortando convogli diretti in Russia. Il numero di incrociatori della marina nordamericana dovrebbe dunque aggirarsi intorno a 31.

Riassumendo: 4 o 5 corazzate in servizio; 1 o 2 portaerei; circa 31 incrociatori. Questo dovrebbe oggi essere approssimativamente il grosso della forza navale di linea nordamericana, più il naviglio sottile e i sommergibili.

Del resto la stessa condotta di guerra degli Stati Uniti è improntata ad una cautela, che implicitamente accusa una grave deficienza navale. Dopo le conquiste fatte, il Giappone ha portato il suo controllo dal Mare di Bering al Golfo di Bengala, comprendendovi un'enorme estensione di coste, un grande numero di isole, tutto il Pacifico occidentale e parte dell'Oceano Indiano. Tuttavia nessuna azione di seria importanza la flotta americana è stata in grado di intraprendere nè contro il territorio metropolitano del Giappone, nè contro i punti principali dell'enorme linea di schieramento delle forze nipponiche. L'unica iniziativa statunitense è stata quella, in vero modesta, delle Salomone, a non molta distanza dall'Australia, e che perciò non richiedeva la soluzione di un grande problema strategico-navale. Nonostante fossero favorite dalla vicinanza alle base australiane, le forze navali nordamericane non sono state in grado di impedire che i giapponesi sbarcassero nell'isola di Guadalcanar temporaneamente perduta e ne iniziassero la riconquista.

Qualsiasi proposito di ripresa da parte degli Stati Uniti è logicamente connesso alla ricostituzione di un grande potere marittimo: al rimpiazzo, cioè, delle corazzate affondate dai giapponesi e dagli italiani, delle navi portaerei e degli incrociatori distrutti. La volontà e il concentramento degli sforzi possono valere fino a un certo punto: ma si tratta comunque di un rifacimento che richiede anni, durante i quali, però, si costruirà da una parte e dall'altra, senza probabilità che le distanze intervenute possano essere annullate. Non è mai avvenuto, infatti, che una forza navale decimata in una guerra potesse risollevarsi durante la guerra stessa: chi ha subito la cattiva sorte sul mare ha sempre finito col perdere.

A. Trizzino

Fiera reazione tedesca a una pretesa riesumazione degli escerati 14 punti wilsoniani

BERLINO, 14.

Questa stampa prende posizione contro le dichiarazioni dell'annunciatore politico di Radio Boston secondo cui occorrerebbe oggi agli alleati, onde sistemare la guerra anche moralmente, un faxsimile dei 14 punti di Wilson.

Che questo documento di infausta memoria — scrive in proposito la «Deusche Allgemeine Zeitung» — contenesse in sè tutti gli elementi della più grande truffa perpetrata ai danni di un gruppo di popoli, è ormai universalmente noto. Meno noto è, invece, il fatto che gli americani spererebbero seriamente di potere applicare anche oggi come 25 anni or sono i concetti della colossale truffa wilsoniana ai danni del Tripartito.

Essi — continua il giornale — vorrebbero dunque vincere la partita a mezzo di un secondo cavallo di Troia che oggi si chiama carta atlantica. I «concetti morali» sui quali si basa questa carta atlantica li abbiamo visti applicati in pratica un'infinità di volte fra cui, per citare i casi più recenti, in India, e nel Madagascar. A Roosevelt e a Churchill, i due maggiori responsabili del presente conflitto, non riuscirà però difficile seguire il consiglio del radio - annunciatore di Boston che farnetica sull'applicazione di un sistema per vincere moralmente la guerra. Ai due soci riuscirà tanto più difficile escogitare questo sistema in quanto essi debbono fare soprattutto i conti con il terzo socio, Stalin, i cui umori, specie in questo momento, sono tutt'altro che sereni e le cui pretese verso gli alleati plutocratici sono tutt'altro che concilianti.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» cita infine anche il passo dell'articolo pubblicato recentemente dal ministro degli Esteri italiano, conte Galeazzo Ciano, sulla rivista «Roma Berlino Tokio» rilevando particolarmente il fatto che il movimento fascista è sorto proprio in antagonismo alla politica iugulatrice di Versaglia, a quella politica di sopraffazione cioè, la quale, sotto l'ipocrita maschera dell'altruismo wilsoniano, permise all'Inghilterra ed alla Francia di dividersi il mondo in parti uguali escludendo dal banchetto tutti gli altri popoli.

Sullo stesso argomento il «Völchisker Beobachter» scrive: «Ai tempi di Wilson i popoli europei avevano veramente creduto che la America fosse in grado di ripristinare in Europa una specie di nuovo paradiso terrestre caratterizzato da un generale benessere e da pace eterna. Ma appena concluso l'armistizio tutti i bei progetti in questo campo vennero gettati nel cestino e Versaglia, con i suoi 300 paragrafi, si rilevò subito il più grande spergiuro che la storia ricordi.

A sua volta lo «Zwolf Uhr Blatt» osserva che l'arma americana dei 14 punti wilsoniani si è ormai spuntata contro la formidabile corazza degli avvenimenti storici di questi ultimi anni e che i megafoni di Roosevelt sprecano tempo e fatica se credono di poter raggiungere il loro scopo rinfrescando le menzogne e le truffe di 25 anni or sono.

Le nuove vittorie sui mari

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14.

Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:

Sottomarini tedeschi hanno nuovamente distrutto navi celeri e preziose del nemico addette al trasporto di truppe.

Essi hanno affondato al largo di Città del Capo il piroscafo passeggeri britannico «Orcadi» di 23 mila 456 tonnellate e tra Freetown e Capstavit il piroscafo passeggeri anglo-americano «Duchesse of Atholl» di 20 mila 119 tonnellate. Queste due navi di grande velocità, attrezzate per trasportare da 9 a 10 mila uomini con armi o bagagli, erano impiegate per il trasporto il truppe per l'Egitto e il Medio Oriente.

Nelle stesse acque due altre navi, per complessive 17 mila 425 tonnellate, sono state affondate, di modo che il nemico ha perduto sulla costa occidentale dell'Africa del sud altre 61 mila tonnellate di naviglio.

Benchè violentissime tempeste abbiano ostacolato le operazioni, altri sottomarini hanno affondato nell'Atlantico settentrionale convogli destinati all'Inghilterra molto carichi e fortemente protetti che sono stati inseguiti in duri combattimenti protrattisi vari giorni. Quattordici navi per complessive 82 mila tonnellate sono state affondate; due altre sono state danneggiate con siluri.

L'avversario dunque ha perduto negli ultimi 4 giorni, fra Terranova e il Capo di Buona Speranza, ad opera dei sottomarini tedeschi 18 altre navi per complessive 143 mila tonnellate.

Durante i combattimenti contro i convogli nell'Atlantico settentrionale il sottomarino del tenente di vascello Trojer si è particolarmente distinto, affondando otto navi per complessive 47 mila tonnellate.

Si apprende che tanto l'«Orcadas» quanto il «Duches Of Atholl» erano adibiti da molto tempo al trasporto di truppa.

Il primo era il più grande piroscafo veloce della flotta da trasporto britannico, stazzava 25 mila 456 tonnellate e poteva trasportare oltre 5 mila uomini e 11 mila tonnellate di materiale bellico. Era stato varato nel 1937.

Nelle ultime settimane la flotta da trasporto americana ha perduto 5 grandi unità.

Come è noto nelle acque del Capo di Buona Speranza erano state affondate nella scorsa settimana 12 navi per un totale di 74 mila tonnellate. La nuova strage compiuta dall'arma subacquea germanica stà a dimostrare che i sottomarini dell'Asse allargano sempre più il loro raggio d'azione e che anche le rotte più lunghe, cioè quelle intorno all'Africa, si trovano nel raggio dei sottomarini tedeschi ed italiani.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Per l'autoservizio Udine - Cavazzo Carnico - Tolmezzo

A seguito dell'intervento del Prefetto, l'Ispettorato competente, di Trieste ha telegrafato che sono in corso provvedimenti per il possibile ripristino dell'autoservizio sopra indicato.

Distribuzione dei generi razionati per il mese di ottobre 1942-XX

L'Ufficio distribuzione ha comunicato al Prefetto quanto appresso:

FARINA DA PANE - E' stata fatta un'assegnazione ai Comuni per circa due terzi del fabbisogno mensile. La rimanenza verrà spedita entro brevi giorni.

FARINA DA POLENTA - I buoni di prelevamento sono stati spediti il 7 corrente. Si prevede però che a tale data non tutti i molini saranno in grado di consegnare la merce. Vi sarà pertanto qualche ritardo nella rimanente distribuzione.

PASTA - Sono già stati emessi i buoni per l'intera assegnazione del mese. La grammatura è fissata in gr. 1200 a persona.

RISO - E' in corso di completamento la totale distribuzione.

ZUCCHERO - L'emissione dei buoni di prelevamento è totalmente avvenuta. Il carico alla Provincia è stato fatto per il trimestre ottobre-dicembre. La razione è fissata in gr. 500 a persona.

OLIO - Distribuzione regolare. Razione gr. 200 a persona.

BURRO - Si prevede che entro il 20 corrente avrà inizio la distribuzione. La merce deve arrivare in parte da fuori provincia.

GRASSI SUINI - Sono già stati emessi regolarmente i buoni di prelevamento per tutti i Comuni della Provincia, entro i limiti della modesta disponibilità.

FORMAGGI - Le assegnazioni avranno corso man mano che le merci arriveranno dai produttori. In settimana verrà distribuita una quantità di formaggio grana per tutti i Comuni della Provincia, secondo le indicazioni che risulteranno dalle tabelle esposte al pubblico nei negozi.

SAPONE - La distribuzione verrà completata entro la terza decade del mese.

SAPONE DA TOLETTA - E' in corso l'assegnazione per un bimestre. E' in corso di studio presso il locale Consiglio Provinciale delle Corporazioni di un piano generale di distribuzione di tale prodotto.

Il Prefetto, nel ringraziare i dirigenti dell'opera svolta nel delicato settore dell'alimentazione, ha rinnovata preghiera di convogliare tutte le attività al fine di rendere la distribuzione sempre più tempestiva.

Prezzi massimi delle consumazioni nei caffè e nei bar

Il Prefetto, sentita l'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti e la Direzione della «Sepral», ha deliberato il seguente listino speciale N. 1 dei prezzi massimi delle consumazioni nei pubblici esercizi in vigore dal 15 ottobre 1942 XX:

CAFFETTERIA - Caffè espresso: 1a-2a categoria, al banco L. 0.80, al tavolo L. 1; 3a categoria, al banco L. 0.60, al tavolo L. 0.80; 4a categoria L. 0.70 - Caffè corretto [illegible] - Cappuccino [illegible] - Caffè latte [illegible] - Caffè latte diviso [illegible] - Latte [illegible] - Cioccolata piccola [illegible] - Cioccolata grande [illegible] - Cioccolata divisa [illegible] - The in tazza piccola [illegible] - The in tazza grande [illegible] - The in teiera [illegible] - Infusi in genere [illegible].

BIBITE IN GENERE - [illegible]

APERITIVI - [illegible]

I trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge 8 luglio 1941 XIX n. 645, contenente disposizioni penali per la disciplina della produzione, dell'approvvigionamento, del commercio e consumo delle merci. Tale listino dovrà essere esposto in pubblico.

Per la completa disciplina della vendita del pesce

Per conseguire la completa disciplina dell'apporto del pesce al mercato di Marano Lagunare, il Prefetto ha nominato apposita Commissione, [illegible] intelligente e proficua attività.

Attività altrettanto lodevole ha esplicato finora la Direzione del Mercato. Nuove disposizioni mirano a limitare il numero degli ambulanti a coloro che abbiano esercitata da tempo e regolarmente la vendita ambulante, e a disciplinare tali vendite in determinate località, ove sia attuabile la vigilanza dei vigili comunali sulla regolarità dei prezzi. Trascriviamo, ciò premesso, il decreto che già regola il funzionamento del mercato, il reparto del predetto, i compiti della Commissione di disciplina e controllo e i prezzi:

Il Prefetto della Provincia di Udine: vista la legge 30-10-1940 XIX numero 1699, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 1940 n. 300; vista la circolare 30 novembre 1941 XX n. 24244 del Commissariato Generale della Pesca; ritenuta la necessità di disciplinare la raccolta, la distribuzione e la vendita dei prodotti ittici nella Provincia nell'attuale periodo di guerra; visto l'art. 16 della Legge 21 maggio 1940 XIX numero 415 e la delega conferita dal Capo del Governo Duce del Fascismo ai Prefetti; visto l'art. 19 del T. U. della L.C.P., ha decretato:

ART. I. - In Marano Lagunare è istituito l'unico centro di raccolta del pesce, cui sovraintende il Podestà di detto Comune.

ART. II. - E' fatto obbligo a tutte le imbarcazioni da pesca della Provincia di approdare esclusivamente allo scalo del Comune di Marano Lagunare, e di conferire tutto il prodotto pescato al centro di raccolta di cui sopra.

I produttori di altre provincie, che effettuano la pesca lungo il litorale e per qualsiasi ragione approdino con i rispettivi natanti, nella località di cui all'art. I, per vendervi il prodotto della pesca, dovranno parimenti osservare le norme del presente Decreto.

ART. III. - E' fatto assoluto divieto alle imbarcazioni che hanno l'obbligo del conferimento del prodotto al centro di raccolta, di cedere a chiunque, sia in mare sia in terra, il pescato, e, pertanto, all'entrata in vigore del presente Decreto, restano annullati tutti i contratti che [illegible] presente ordinanza.

ART. IV. - Nel centro di raccolta le vendite si effettueranno con il sistema dell'asta decrescente, partendo dal prezzo massimo al produttore, fissati dal listino in vigore.

I prodotti destinati all'industria conserviera saranno venduti, invece, ai prezzi massimi del listino stesso.

La percentuale stabilita per il consumo della provincia verrà ammassata in Cooperativa dei Pescatori di Marano Lagunare, la quale provvederà al riparto per i vari centri di distribuzione della provincia ed agli ambulanti.

Per il funzionamento del centro di raccolta è stabilita l'esazione dell'1 per cento a carico del produttore sul prodotto venduto in loco.

Il prodotto può uscire dal Centro di raccolta solo se accompagnato da una copia del foglio di mercato, dalla quale devono risultare la quantità, qualità, prezzo unitario e destinazione.

Non sono ammesse spedizioni per ferrovia e con altri mezzi di trasporto senza la presentazione del foglio di origine, rilasciato dalla direzione del mercato.

Le partite di pesce non accompagnate dal prescritto foglio di origine sono passibili di confisca.

Per il centro di raccolta le percentuali sul quantitativo del pescato da trattenere per il consumo locale e quelle da inviare ai vari centri di distribuzione e le percentuali da destinare all'industria conserviera sono stabilite dall'art. 6 del presente Decreto.

Nel consumo locale del centro di raccolta è compreso solo il consumo della popolazione di Marano. In ogni caso è vietata l'esportazione in altra località della provincia e fuori provincia del pesce trattenuto nel centro di raccolta, senza preventiva autorizzazione della direzione del mercato, dopo ottenuto il nulla osta della commissione di cui all'art. seguente.

ART. V. - La Commissione Cooperativa di Disciplina e Controllo della distribuzione del consumo dei prodotti ittici ha la sua sede presso la Sezione Provinciale dell'Alimentazione di Udine, e, oltre alla determinazione delle percentuali sul pescato da destinarsi ai centri di consumo della provincia, agli ambulanti e all'industria conserviera avrà il compito di controllare gli operatori del centro di raccolta [illegible].

Il direttore del mercato di Marano Lagunare è incaricato per il coordinamento dell'attività del centro di raccolta e per la esecuzione delle deliberazioni della predetta Commissione.

ART. VI. - Il riparto percentuale del quantitativo pescato è il seguente: 30% al Capoluogo della provincia, 30% ai centri urbani minori, 5% agli ambulanti, [illegible] 5% alle fabbriche conserviere, 5% all'esportazione.

ART. VII. - I prezzi massimi dei prodotti ittici freschi, da corrispondersi al produttore, sono quelli fissati nella tabella N. 1 della circolare N. 24244 del Commissariato Generale della Pesca.

ART. VIII. - I contravventori al presente Decreto saranno puniti con la pena di cui alla legge 30 ottobre 1940 XIX n. 1699 [illegible].

ART. IX. - Le Capitanerie di porto, i Delegati di spiaggia, la R. Guardia di Finanza, i Carabinieri Reali e tutti gli Agenti della P. S. sono incaricati di fare osservare il presente Decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Approvvigionamento di legna per i bisognosi

Aderendo alle richieste del Prefetto, i commercianti del capoluogo hanno concesso mille quintali di legna da assegnarsi gratuitamente alle famiglie bisognose del Capoluogo.

Hanno con encomiabile premura aderito alle stesse richieste:

1) Il Comune di Arta, con mille quintali [illegible];
2) Il Comune di Cimolais, con cinquecento quintali [illegible];
3) Il Comune di Paularo, con cinquecento quintali [illegible];
4) La Ditta Ezio Bergamo di Resia, con cinquanta quintali, franchi in Resia [illegible].

Detti quantitativi andranno, in aggiunta ai noti depositi Prefettizi, e saranno distribuiti d'intesa con il Prefetto, la S.A.P.A.C. e gli Enti comunali di assistenza interessati.

Il Prefetto esprime ai commercianti di Udine, ai Comuni sopraccitati ed alla Ditta Ezio Bergamo i suoi vivi ringraziamenti, in nome di coloro che saranno beneficati, e confida in altre concessioni del genere.

Buono per il prelevamento legna da ardere e carbone vegetale

Tutti i consumatori di legna da ardere e di carbone vegetale, per uso cucina, dovranno essere muniti del prescritto buono di prelevamento, che ritireranno presso il loro abituale fornitore.

Per ottenere tale buono, il consumatore dovrà presentarsi munito della tessera della carne e di tutte le tessere dell'abbigliamento dei propri familiari.

Si avverte che nessuno potrà ottenere quantitativi di legna da ardere o carbone vegetale, senza il precitato buono.

Distribuzione di carni

Il CO. PRO. MA. comunica che, presi gli ordini dall'Ecc. il Prefetto, dalla prossima settimana verrà abolita la macellazione collettiva dei bovini, e si provvederà di conseguenza alla consegna, ai macellai del Capoluogo, del bestiame vivo, il quale verrà settimanalmente assegnato agli interessati pel tramite di un'apposita Commissione, composta di rappresentanti della Federazione fascista, della Sezione provinciale dell'Alimentazione, dell'Unione provinciale fascista dei commercianti e di due esercenti macellai in turno.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

13 ottobre, affluite - ORTAGLIE: patate q.li 741.30; cipolle q.li 1079; ortaglie e legumi in sorte, quintali 897.70; patate dolci q.li 75. FRUTTA: mele q.li 60; pere q.li 845.60; altra frutta in sorte quintali 672. AGRUMI: limoni q.li 136.

Distribuzione del «pescato» al mercato di Marano Lagunare

12 ottobre XX: quantitativo globale kg. 1014; al capoluogo 180.400; alle friggitorie: Cooperativa kg. 60.200; Degani kg. 60.960; Rossetti kg. 33; esportazione kg. 81; ai centri urbani della provincia kg. 265; ambulanti kg. 283.500; vendita locale kg. 50.

CONTINUITA' RIVOLUZIONARIA

Obbedire

«Il Partito Nazionale Fascista è un esercito o, se volete, un ordine. In esso si entra soltanto per servire o per obbedire».

MUSSOLINI

(Discorso di Torino: 23-X-1932)

Molti e acuti sono i richiami di Mussolini ai compiti e alle funzioni del Partito nella Nazione; ed è appunto l'importanza di tali attribuzioni che fa della dottrina rivoluzionaria il centro motore della vita dello Stato: perchè il termine riacquista il suo significato originario di «parte eletta» ossia di una minoranza aristocratica che del suo spirito investe il popolo tutto, sì da renderlo partecipe immediato di una esistenza protesa ad un superiore ideale di civico prestigio.

Avviene così che l'inquadramento politico si trasformi in una milizia ove soltanto l'eroismo e l'ingegno costituiscono valido titolo per l'espressione della gerarchia: e a tutti incombe, nella sfera della propria personalità in rapporto alle funzioni sociali, quella responsabilità che è indeclinabile perchè scaturisce dalla necessaria consapevolezza dell'azione e della volontà.

In tale sistema la formula fondamentale non poteva che concludersi nel binomio del servizio e dell'obbedienza: ma ambedue come espressioni di una maturità che fa suoi i valori della Rivoluzione e in vista della loro ineccepibile verità agisce e controlla l'impulso con l'esperienza, il fine individuale ed egoistico con quello superiore e fondamentale della Nazione. Perchè nel nostro credo rivoluzionario è anzitutto indispensabile «sapere» obbedire e «sapere» servire: ossia non essere automatici esecutori dell'ordine stesso come se esso scaturisse dalla nostra coscienza o in essa si modellasse: acquistando pertanto la parola «sapere» il significato di quella vita interiore di ognuno di noi in cui tutto s'incide per manifestarsi sotto la forma immediata della nostra personalità.

Sta in ciò, anzi, uno dei principi fondamentali della nostra dottrina: chè quando si parla di spiritualismo del Fascismo, ad altro non si vuole alludere che a questa maturità e consapevolezza dello spirito sì che possano i fatti comuni e quotidiani della vita essere trasfigurati nella superiore lucentezza di un ideale che si identifica con la potenza e la prosperità dello Stato. E' questa la ragione vera e profonda per cui il Fascismo è contro l'arrembaggio delle sue molteplici e camaleontiche forme: piuttosto scuola di caratteri, fucina di volontà decise, maestre di giustizia: ed è in questa la ragione per cui soltanto il Fascismo poteva e può dettare al mondo lo spirito di una civiltà sindacale e corporativa che svincola la società dai fatui e vuoti attriti delle classi in contrasto per comporne le antitesi in un piano di armonica e fruttuosa disciplina.

Tanto meno superflua è la parola «Ordine» usata dal Duce. Essa ci ricorda l'intrinseca religiosità del Fascismo, il suo spirito mistico, che incendia oggi il cuore dei combattenti della stessa fiamma che animò i primi cristiani.

E' anche questo un segno di quella umanità profonda di Mussolini che può spiegarsi soltanto col suo sentimento della collettività chiamata comunque ad elevarsi attraverso la più ampia e generosa giustizia assicurata dallo Stato.

Avviene, dunque, che per fatalità di cose e di eventi, bisogna credere nella Rivoluzione: è questa la premessa necessaria per obbedire e per servire: credere come credono tutti coloro che oggi nelle trincee più opposte lottano contro il nemico di tutti i tempi per questa fede universale che rinnova il miracolo di Roma dei Cesari.

Comunicato della 63a Legione "Tagliamento,,

L'Ufficio Stampa e Propaganda del Comando 63a Legione CC. NN. «Tagliamento» comunica il programma delle conversazioni che saranno tenute nelle località qui sotto elencate, dal cappellano don Guglielmo Biasutti (valoroso volontario della «Tagliamento» decorato al valore militare sul campo) per illustrare l'eroismo ed il sacrificio dei combattenti e dei gloriosi Caduti del Corpo di Spedizione Italiano (Fanti e CC. NN.) in terra di Russia:

Aiello: 15 ottobre, ore 20.30.
Gemona: 17 ottobre, ore 18.30.
Azzano Decimo: 18 ottobre, ore 14 e un quarto.

Croce Rossa Italiana
Ufficio notizie

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, Ufficio notizie, invita i sottosegnati a presentarsi in via Manzoni, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali, per notizie che li riguardano:

Santo Truant — Codutti Egidio di Francesco — Codogno Paolo di Luigi — Fabbro Antonio di Ermenegildo — Carmicleto Guerrino di Alessandro — Capriolo Guido di Giovanni — Di San Enzo di Vito — Bertossi Guido — Felenie Giuseppe di Giovanni — D'Andrea Antonio di Luigi — Fabbris Guerrino di Ippolito — Patriarca G. Battista di Giacinto — Albrigo Giuseppe — Casarsa Adolfo — Leonarduzzi Teresa — Bello Domenico — Slaviero Costa Rosa — Chiarini Anna — Monia Angelo — Corniello Margherita — Feruglio Pascoli Ilde.

Un investimento automobilistico in via Roma

Ieri sera, alle 20, un incidente stradale si è verificato in via Roma. Un'automobile di piazza, che procedeva ad andatura normale e con i fanali regolamentari, si dirigeva verso la stazione ferroviaria tenendosi alla propria destra. In senso inverso, a piedi, veniva il ventinovenne Emilio Moro fu Giacomo da Chialminis di Nimis il quale, all'altezza circa della via Romeo Battistig, si parò improvvisamente davanti alla macchina.

L'autista fu pronto a frenare ma ciò non valse ad evitare un urto e il Moro si è accasciato al suolo dolorante. Con la stessa automobile investitrice il malcapitato è stato subito trasportato all'Ospedale civile dove il sanitario di guardia ha riscontrato la frattura esposta della tibia sinistra ed ha fatto accogliere il Moro in corsia giudicandolo guaribile in due mesi.

Cade da un albero

Maria Tilatti, fu Antonio, di 32 anni, abitante in via della Vigna, si presentava all'astanteria del nostro Ospedale per un acuto dolore alla gamba destra. Il medico di guardia, dopo averla medicata ed antitetanizzata, la faceva accogliere in corsia, giudicandola guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Alle richieste del sanitario essa dichiarava di essere salita sopra un pero per raccoglervi i saporosi frutti, quando, per un movimento inconsulto, vi soccombeva.

Per quel foglio di via...

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Francesco Scolaro di Giacomo da Cuneo, perchè responsabile della contravvenzione al foglio di via obbligatorio del quale era stato munito dalla locale Questura.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Luigia Dormisch: Enea Gubitta L. 30; rag. Ezio Cabrini L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria della loro cara estinta Luigia Dormisch: le famiglie Dormisch Soddu-Millo e Valento L. 500.

ALTRE OFFERTE

All'E.C.A.-Colonia Asilo «Principi di Piemonte». — Med. d'Oro Pier Arrigo Barnaba nell'anniversario della morte della madre L. 200 per intestare un lettino al nome di Giuseppina Alessio ved. Barnaba.

La ditta Marzano ha rimesso al Podestà di Udine L. 2000 nell'anniversario della morte di Donato Marzano che le ha così destinate: lire 1000 alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte», L. 1000 all'Asilo «Alberto Liuzzi».

All'E.C.A. — In memoria di Luigia Dormisch: cav. Ernesto Olta lire 10, Accordo Fabb. Acque Gassate Udine L. 100, cav. Romolo Tonini L. 50, Irene e Aldo Pravisani L. 50, Luigia e Alfonso Pravisani L. 25. In memoria di Giovanni Francois: Luigia e Alfonso Pravisani L. 25.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Alessandro Galimberti: prof. Dilda Cristoforo L. 5, geom. cav. Ettore Pesavento 5, Elio Coletti 5, Giovanni Gremese 5.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Capitano Leonarduzzi Antonio, in memoria della sig. Dabala L. 40; Caterina Zudenigo Pennato e famiglia, in memoria del prof. Papinio Pennato L. 200; Pietro e Livia Vicario, in memoria del serg. Aldo Varadi L. 100; Pietro e Livia Vicario a favore di una madre di Caduto in tarda età L. 100.

Conigli, galline, colluttazioni e l'amore sotto le stelle

O amore, quante improprietà si commettono in tuo nome!

Su uno sfondo di luna, sotto il tremolare di stelle rilucenti, avveniva nella notte del 9 agosto quanto di romantico e di meno romantico si possa immaginare. Federico Revelant, da Billerio di Magnano in Riviera, aveva il consueto appuntamento con la giovane e bella fidanzata: e all'ora stabilita la coppia felice si trovò difatti, a passeggiare, nell'aria odorante di mille profumi agresti. Qualche stella cadente, ogni tanto, voleva forse indicare loro quanto ogni felicità sia breve: ma chi pensa al dolore, nei momenti di beatitudine amorosa?

Di questo incanto però approfittava certo Massimo Foschia, di Domenico, di 39 anni, abitante nella stessa Billerio, il quale, verso la mezzanotte pensava di effettuare vari... colpetti: non era ancor l'una che aveva già sottratto quattro bei conigli a Luigia Urli, e tentava di far sparire alcune galline dalla stalla del fratello di lei, Girolamo Urli, quando... Quando il bel Federico sopra descritto, tornando beatamente estasiato dal convegno d'amore, e passando dinanzi alla casa dell'Urli, avvertiva uno scalpiccio, uno sfrigolio, un muoversi sommesso, che lo insospettì: era troppo contento per non voler vederci chiaro, chè l'amore — fiammella eterna — dà luce anche ai ciechi: figurarsi ai veggenti! E pian piano, cercando il meno possibile di farsi sentire, si avvicinò al luogo donde provenivano i rumoretti: e... zaff! «T'ho colto, eh, furfante!». Non ebbe tempo però di replicare, che il Foschia, vistosi scoperto, con un «destro» lo colpiva e lo rovesciava a terra, lungo disteso. Il Revelant furibondo si alzava, e incominciava un movimentatissimo incontro di lotta mista: una sintesi non troppo felice di pugilato, lotta libera e greco-romana: peccato mancasse l'arbitro! Le stelle, mute, occhieggiavano: e la luna, si era intanto nascosta dietro una nuvola, dal dolore di vedere due uomini così cattivi. Finchè, grazie a Dio, destati dalle voci e dal rumore, la famiglia della Luigia Urli scendeva e riusciva a separare i contendenti. Era ora. La serata era incominciata così pateticamente e finiva in un modo tanto drammatico! Le prime luci dell'alba si intravedevano in tenue lontano balugiнare.

E un filo invisibile condusse la vicenda fino nell'aula del Tribunale, dove ieri il Foschia venne condannato a due anni e quattro mesi di reclusione, e lire 3800 di multa per il furto dei conigli e le lesioni personali al Revelant, e assolto per il tentato furto delle galline. Le notti in gattabuia gli porteranno certo migliori consigli. (Difesa avv. Scrosoppi).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

14 ottobre 1942 XX

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	1

Nascite

Simonin Gianfranco (V nato) di Riccardo e di Biribin Giuseppina.

Matrimoni

Plancher Gaetano impiegato con Moro Milena negoziante.

Morti

Pellegrini Valentino fu Antonio di anni 43 falegname.
Santin Giuseppe Ruggero fu Fortunato di anni 48 fuochista.

Ribalta dalla bicicletta e muore all'Ospedale

Ieri mattina decedeva all'Ospedale civile di Latisana, Luigi Zaccheo di Gio. Batta di 37 anni, nativo di Portogruaro, in seguito a gravi lesioni riportate l'11 corrente. Egli infatti era stato raccolto sulla strada nei pressi di Latisana, privo di sensi e sanguinante per gravi ferite alla testa, riportate cadendo dalla bicicletta. La caduta sembra si debba attribuire allo stato di ebbrezza alcoolica cui era in preda in quel momento.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - AQUILE D'ACCIAIO - Con Carl Raddatz.
ODEON - DOMANI SARO' ARRESTATO - Con F. Marian. Scene: VARIETA' SILVA
SAVOIA - LETTERE D'AMORE SMARRITE - Con A. Rasser.
IMPERO - LA VOCE NELL'OMBRA - Con Gordon Jones e George Stone. Ore 17.
GIL - FIAMME - Con Pal Javor e Ferenc Kiss. Ore 18.
CECCHINI - IL TERRORE DEL WEST - Con Tom Keen. O. 17.
BELTRAME - 5 a 0 - Con Angelo Musco. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - LA BELLA E LA BELVA - Con Herta Feiler e Hans Shinker. Ore 18.

La riunione del Direttorio Federale e degli Ispettori di Zona presieduta dal Federale

L'assistenza invernale e quella alle famiglie dei Caduti e dei combattenti

Martedì ha avuto luogo alla Casa del Littorio una importante riunione del Direttorio Federale e degli Ispettori di Zona presieduta dal Federale ed alla quale era pure presente la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

Dopo aver impartito disposizioni inerenti alle varie attività che devono svolgere i Fasci in questo particolare momento, e chiarito le funzioni e lo scopo delle ispezioni straordinarie continuative, testè disposte, agli organismi del Partito alla periferia, il Federale si è particolarmente soffermato ad illustrare le ultime disposizioni impartite dal Segretario del Partito in materia di assistenza invernale che assumerà in questo terzo inverno di guerra una particolare importanza in ogni ramo assistenziale, a pratica dimostrazione di quella operante solidarietà sociale che stringe in sempre più stretto legame tutti gli italiani.

Il Federale ha dato anche disposizioni per la prossima raccolta di indumenti nuovi ed usati che sarà intrapresa quanto prima dai Fasci femminili. Egli ha aggiunto che particolare rilievo assume nel quadro assistenziale del Regime l'assistenza alle famiglie dei Caduti e dei combattenti che riceverà ancora maggiore impulso ed un ulteriore perfezionamento e che come da recenti disposizioni del Partito, fruirà di nuove generose forme di assistenza fraterna.

Egli ha quindi impartito disposizioni circa l'attiva sorveglianza che ogni Fascio deve svolgere in materia di approvvigionamenti, di prezzi e di conferimenti agli ammassi.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Ispettorato Zona Udine I.°
Rapporto ai gerarchi dipendenti

Ieri mattina l'Ispettore federale Asquini ha tenuto rapporto presso la Casa Littoria ai Segretari politici, alle Segretarie dei Fasci femminili, ai Vicecomandanti della Gil ed alle Ispettrici della Gil di Fascio dei Comuni di: Lestizza, Mortegliano, Pavia d'Udine, Pozzuolo, Pradamano.

L'Ispettore federale ha illustrato l'azione che deve essere svolta nei singoli Fasci durante l'incipiente stagione invernale, ed in particolare per le refezioni della Gil, l'assistenza al popolo al fine di superare le difficoltà imposte dalla situazione di guerra.

L'Ispettore federale ha inoltre impegnato i Segretari politici con le loro gerarchie tutte ad interessarsi delle distribuzioni dei generi alimentari onde assicurare che essi giungano sul posto tempestivamente e vengano distribuiti secondo le norme tassative impartite dalle superiori autorità.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

G. U. F.
Per i laureati in medicina

E' aperto un concorso presso la R. Università di Padova al premio intitolato «Filippo Iussana», istituito allo scopo di promuovere presso i giovani medici lo studio della fisiologia.

Il premio consisterà in una medaglia d'oro, o nel corrispondente valore numerario della rendita del premio (lire 600), e sarà conferito a quel giovane di nazionalità italiana e di indiscussa condotta morale, laureato in medicina e chirurgia in questa Università da non più di due anni il quale abbia ottenuto le migliori votazioni negli esami speciali di fisiologia e anatomia e di laurea, e che eventualmente, con lavori a stampa, o manoscritti, compresa la tesi di laurea abbia dimostrato di dedicarsi con particolare amore ed attitudine allo studio della fisiologia. I concorrenti dovranno presentare la domanda, al Rettore dell'Università di Padova non più tardi del 30 novembre c. a., corredate dei documenti richiesti.

G. I. L.
Corso di taglio e cucito

Si avvertono le interessate che il corso domenicale di taglio e cucito sarà tenuto nella Casa della Gil femminile di — via Fabio Asquini — dalle ore 9 alle ore 12.30, ed il corso feriale dalle ore 16 alle 18.

Dopolavoro "Alfredo Giorgini,,
Corso di lingue straniere

In seguito ai proficui risultati avuti nell'anno decorso e constatate le numerose richieste, il Dopolavoro «Alfredo Giorgini» organizza anche per l'anno scolastico corrente un corso di lingue straniere: tedesco e francese, per dopolavoristi di ambo i sessi. Le adesioni si raccolgono alla sede del Dopolavoro «Giorgini» in via Romeo Battistig dalle ore 18 alle 19 dei giorni feriali.

ARTIGIANATO
Distribuzione calzature militari fuori uso

I calzolai artigiani che ancora non vi hanno provveduto, sono invitati ad affrettarsi a presentare le domande di assegnazione di scarpe militari fuori uso.

Tali scarpe sono di tre categorie. Alla prima categoria appartengono le scarpe per le quali sono necessarie solo piccole riparazioni.

Alla seconda categoria appartengono le scarpe per le quali sono necessarie grandi riparazioni.

Alla terza categoria appartengono le scarpe non riparabili e che saranno utilizzate per riparare con i materiali da essere ricavato le calzature di prima e seconda e le scarpe civili.

Per la prima e seconda categoria la richiesta sarà fatta per numero di paia e per la terza per peso complessivo.

Le richieste dovranno pervenire alla Segreteria entro il giorno 20 corrente.

Unione lavoratori del commercio
Rapporto annuale di tutti i dipendenti del commercio alimentare

Tutti i dipendenti delle ditte del commercio alimentare misto e droghiero, sono tenuti a presentarsi alle ore 10.30 del giorno 18 ottobre c. a. nella sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio — via Vittorio Veneto n. 11 — per partecipare alla riunione annuale di categoria. Le assenze debbono essere giustificate.

Revisione trimestrale dei disoccupati

L'Unione provinciale fascista lavoratori del Commercio comunica che tutti i lavoratori attualmente iscritti nelle liste di disoccupazione presso il dipendente Ufficio di Collocamento dovranno, in conformità di quanto prescritto dal decreto ministeriale 28 febbraio c. a. presentarsi presso l'Ufficio stesso dal 10 al 30 ottobre c. a., onde attestare il proprio stato di disoccupazione.

Coloro che non avranno provveduto a quanto sopra disposto, verranno radiati dalle liste di disoccupazione; di conseguenza non saranno tenuti in evidenza per il loro avviamento al lavoro e sospesi dalla indennità di disoccupazione.

LA POSTA IN TEMPO DI GUERRA
L'indicazione del mittente anche sulle stampe e buste intestate

A complemento delle norme pubblicate per l'invio della corrispondenza postale all'interno e all'estero, dagli organi competenti viene precisato che la denuncia del nome, cognome e indirizzo del mittente deve essere apposta sull'esterno di qualsiasi genere di corrispondenza comprese le stampe e i giornali sotto fascia di cui è concesso l'inoltro solo per l'interno.

Anche sulle buste e biglietti intestati a ditte, enti pubblici e privati è fatto obbligo ugualmente di apporre nome, cognome e indirizzo dello scrivente. E' opportuno che tale indicazione sia scritta non proprio sul margine della busta ma piuttosto sotto il margine superiore per evitare che venga lacerata o coperta durante la verifica della censura. Altra avvertenza da tenere presente è che per le note, conti, fatture e simili non deve essere usata carta con fincatura a righe orizzontali oltre che verticali perchè ciò verrebbe a formare la quadrettatura vietata dalla legge e la corrispondenza così fatta verrebbe senz'altro soppressa dall'autorità addetta alla censura.

Si precisa poi che per carta commerciale si deve intendere quella nota in commercio sotto tale denominazione ossia quella a rettangoli; mentre la carta uso bollo o protocollo e comunque a righe orizzontali resta consentita.

Si richiama inoltre l'attenzione sul divieto di includere nella corrispondenza carta moneta, francobolli sia in fogli che in collezione o isolati tanto sciolti che attaccati.

Nella direzione delle carceri

Ha lasciato ieri la direzione delle carceri giudiziarie il cav. uff. dott. Giuseppe Micale il quale è stato destinato a Catanzaro. A sostituirlo è giunto da Pola il dott. Michele Dorso.

Ai due egregi funzionari presentiamo il cameratesco saluto.

Gioco finito male

Lino Mattiuzzo, di Emilio, di 9 anni, abitante in via Anton Lazzaro Moro, veniva ricoverato al Pio Luogo, presentando una ferita superficiale all'avambraccio destro. Al sanitario di guardia egli ha dichiarato di essersi infortunato, correndo per gioco ad avendo urtato contro un filo spinato. Ne avrà per una settimana, salvo complicazioni.

UCCELLANDE FRIULANE

Negli immediati dintorni di Tricesimo: la bressana Bertosso, su un bellissimo poggio nella borgata di Colgallo

Vita finanziaria e tributaria

La revisione annuale dei redditi di categoria B e C nella sua pratica applicazione

Come è noto, con la legge 17 luglio 1942 n. 885 sono state, temporaneamente sospese le revisioni biennali dei redditi di R. M. di categoria B e C1, consentendosi la revisione annuale a favore tanto dei contribuenti quanto della Finanza.

Ora con apposita recente circolare sono state emanate anche le istruzioni per l'applicazione della citata legge. Con la stessa si chiarisce che, mentre il nuovo sistema di revisione annuale ha lo scopo di adeguare la revisione dei redditi alle realtà contingenti, il reddito imponibile da accertare, *in via presuntiva*, dovrà essere costituito da quegli utili, che presentano *carattere di ordinarietà e di continuità e che corrispondono al naturale inoppugnabile incremento dell'attività produttiva.*

Pertanto la valutazione dei redditi dovrà essere eseguita, secondo l'ultimo comma dell'art. 1 della ricordata legge 17-7-1942 n. 885, non più sulla media dei due esercizi annuali anteriori a quello, in cui la rettifica è promossa, tanto dal contribuente quanto dall'Ufficio, come avveniva prima secondo l'art. 5 della legge 8-6-1936 n. 1231, modificativo del precedente art. 1 della legge 2 maggio 1907 n. 222; ma bensì sulla base dei redditi prodotti nell'anno precedente a quello, in cui la rettifica stessa viene chiesta ed eseguita.

Però come nel ricordato art. 5 della legge 8-6-1936 n. 1231, ultimo comma, anche con l'art. 1 della citata legge, è stato mantenuto il fondamentale concetto che la media dell'anno precedente, da servire di base, non va intesa in senso assoluto, ma in senso relativo di doversi cioè tenere *equo conto di altre circostanze certe di carattere continuativo, che possano influire sulla produzione.* In altri termini tale media non è assoluta, ma soltanto indicativa, quando non possano mancare altri elementi, sicuri ed inoppugnabili per potersene discostare tanto nell'interesse della Finanza quanto del contribuente.

Come si accennava, i redditi medi, da tenere a base, devono avere un carattere di ordinarietà e di continuità, senza cioè potersi ritenere *influenzati dalle attuali contingenze precarie ed eccezionali.*

Infatti per le rettifiche dei redditi ordinari per la tassazione 1943, la base di commisurazione viene costituita dall'ammontare dei redditi realizzati nel 1941, soltanto se sia verificato un incremento nel predetto ammontare tale da giustificare e legittimare la rettifica. Ora questo incremento ha potuto originare anche l'applicazione dell'imposta straordinaria sui profitti di guerra. Però non tutto il reddito complessivo può formare la base per le rettifiche del reddito ordinario del 1943. Sorge, così, la necessità di scorporare, *suggeriscono le istruzioni ministeriali,* dal reddito complessivo accertato per l'anno (1941), base della commisurazione per la rettifica del reddito ordinario (1943), quella parte di reddito, dovuta ad elementi eccezionali ed occasionali che hanno potuto originare l'imposizione del tributo straordinario bellico. Tale scorporazione trova la sua ragione di tecnica tributaria, perchè, mentre gli accertamenti eseguiti per i profitti di guerra, sono fatti *in via consuntiva,* cioè sui redditi effettivamente potutisi realizzare, quelli invece, per la revisione mobiliare sono eseguiti *in via presuntiva* cioè su redditi di anni futuri, da realizzarsi o da prodursi.

In altri termini questa cauta direttiva ministeriale soddisfa un'esigenza di giustizia, perchè, mentre per gli accertamenti del reddito eseguiti in via consuntiva per l'applicazione dei profitti di guerra, qualora il reddito complessivo sia stato maggiore, può essere dovuta la R. M. sulla differenza, nella R. Mobile, invece, nell'ipotesi che il reddito complessivo risulti essere stato inferiore non si fa luogo a rimborso dell'imposta ordinaria corrisposta *sul reddito presuntivo non realizzato ma accertato.*

E' uopo avvertire infine che la revisione annuale non è stata estesa ai redditi degli affittuari di fondi rustici ed a quelli derivanti dall'esercizio di industrie agrarie diverse, che originano l'applicazione dell'imposta ordinaria di R. M.

Il benefico provvedimento di carattere eccezionale viene a costituire un altro aspetto della solida e sana politica finanziaria del Regime nel venire incontro a quelle particolari categorie di contribuenti, che maggiormente avevano risentito e risentono della speciale situazione bellica.

Movimento naturale della popolazione

Mese di agosto 1942 XX

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	151	1260	1411
Morti	112	561	673
Aumento popolaz.	+ 39	+ 699	+ 738

Mese di settembre 1942 XX

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	143	1458	1601
Morti	124	530	654
Aumento popolaz.	+ 19	+ 928	+ 947

Istituto di tiflologia professionale

Sono aperte le iscrizioni al V corso tiflologia professionale diretto dal prof. dott. Leone Cimatti. Possono iscriversi al corso: gli insegnanti di scuole medie, dell'ordine superiore tecnico e in genere tutti coloro che aspirano all'insegnamento medio, superiore e professionale dei ciechi; il personale tecnico e assistente delle scuole di istruzione professionale o coloro che aspirano a farne parte.

Per l'iscrizione al corso occorre presentare, entro il 15 novembre 1942-XXI, domanda al Preside del R. Istituto d'Istruzione professionale per i ciechi in Firenze, in carta legale da L. 6, allegando a un certificato della Presidenza o della Direzione dell'Istituto o della Scuola presso cui l'aspirante presta eventualmente servizio nel quale sia dichiarato il titolo di studio oppure il titolo di studio stesso in originale o in copia autentica oltre i certificati di rito o una dichiarazione che siano depositati presso enti statali.

L'Istituto di tiflologia professionale ha lo scopo di impartire le conoscenze di tiflologia e dei metodi di pedagogia professionale necessarie agli insegnanti delle scuole d'istruzione professionale per ciechi. Gli incarichi e le supplenze sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione delle scuole e istituti secondo le norme vigenti, con preferenza ai ciechi e a coloro che sono forniti dal diploma di Istituto di tiflologia professionale. Chi abbia superato l'esame di licenza dell'Istituto di tiflologia professionale consegue il diploma di abilitazione all'insegnamento ai ciechi per la materia o gruppo di materie cui si riferiscono i titoli in base ai quali fu concessa l'ammissione alla scuola.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Unione Italiana Ciechi, Palazzo Bartolini.

Attività filodrammatica

"Famiglia altrui,, al teatro di Colugna

Com'è stato annunciato, domenica prossima la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» rappresenterà al teatro di Colugna la commedia in tre atti: «Famiglia altrui» di Ugo Cantini.

Riassumiamo brevemente la trama del lavoro: Ida, sorella di don Saverio, parroco di campagna, è stata tradita da Rinaldo Fleschi il quale l'abbandona e parte per l'America in cerca di fortuna. Dall'illecito amore nasce Annabella ed il parroco attira a sè la sorella tradita e la figlia. Non mancano naturalmente le critiche ed anche i rimproveri dei superiori, ma il vecchio sacerdote non sa distaccarsi da questi due poveri esseri e forma con loro una famiglia.

Rinaldo ha in America grandi successi artistici, diviene uno dei più celebri pittori e si fa ricco.

Annabella cresce ma non conosce il mistero della sua vita, perchè lo zio don Saverio le ha sempre tenuta nascosta la verità e detto che il padre era defunto. Ma Rinaldo è tormentato dai rimorsi e ritorna in Italia per riparare il torto e sposare la donna che non ha mai dimenticato. Approfitta dell'occasione che lo stesso parroco offre. La chiesa del paese ha bisogno di affreschi ed egli si offre assieme ad un giovane amico e discepolo, Mario Ridenti. L'amico si innamora di Annabella ed è riamato. Rinaldo rivede la donna ed è perdonato. Don Saverio però non sa nulla perchè la sorella non osa aprirsi al fratello che le ha ridato un'esistenza [illegible].

Ma Rinaldo è stanco di aspettare ed in un drammatico colloquio si svela al sacerdote il quale se in un primo tempo non sa perdonare per non veder distrutto il suo focolare che gli è costato tante umiliazioni, poi cede riconoscendo nel pittore lo strumento di Dio per la punizione e la espiazione di un grave ed egoistico amore ai suoi congiunti e ritorna ad essere il padre della sua vasta famiglia: i poveri ed i sofferenti.

Con un quadro finale commovente e di grande effetto scenografico, si chiude la commedia di Cantini che ha saputo trasfondere in tutti i personaggi sentimenti di calda umanità.

Fanno cornice ai personaggi principali: Serafino, il sagrestano; Cosima, serva di don Saverio; Pi[illegible] che ritorna alla fede che aveva abbandonato ed un mendicante che sa sfruttare la santità del sacerdote.

Cronaca mesta

N. D. Annita Scala Terasona

Nel pomeriggio di ieri è stata accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signora Annita Scala vedova Terasona, spentasi nella tarda età di 88 anni, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel culto e negli affetti domestici. In via Valvasone 3, alle ore 16 si formava il mesto corteo che accompagnava la salma alla vicina parrocchiale di San Giacomo e quindi al Cimitero. Notate le corone inviate dalla nipote Rosolina Terasona, della cognata Elisa Foli[illegible], dei nipoti. Reggevano i cordoni le signore Lina Tavagnani, Angela Miotti, Palmira Zilli e Maria De Gasperi. Seguivano il feretro i familiari: la sorella Gilda Scala ved. One[illegible], la nipote Rosolina, la cognata Elisa Folini, i nipoti e largo stuolo di parenti. Dietro seguivano molte signore conoscenti ed intime di famiglia.

Al Camposanto la bara è stata tumulata nella tomba di famiglia. Ai familiari e parenti tutti, condoglianze.

Spaccando legna si ferisce a un dito

Pietro Zilli, fu Giobatta, di 56 anni, abitante in via Palermo, dovette ieri ricorrere alle cure dell'assistente del nostro Ospedale per essersi infortunato sul lavoro. Stava difatti spaccando alcune legna, quando una scheggia lo feriva di una ampia ferita al dito anulare della mano destra. Il medico di guardia, riscontrato l'accidente, lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

IL GIORNO

Giovedì, 15 ottobre (288-77)
S. Teresa, vergine

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica: trasmissione inaugurale per ogni ordine di scuola; 11.55: Quotazioni delle Borse di Torino, Milano e Roma; 12.15: [illegible] gnor X. 18: Trasmissione per le Forze Armate; 19.25: Trasmissione dall'Istituto Mediterraneo e Coloniale dell'Artigianato: 19.40: Canzoni popolari con orchestra diretta dal m. Zeme, 20.20: Commento ai fatti del giorno: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA A

Ore 12.20: Musiche di Chopin; 12.40: Canzoni antiche e moderne con orchestra diretta dal m. Spaggiari; 13.35: Concerto scambio con la Germania; 14.15: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 17.15: Concerto del Quartetto Ferro; 18: Notizie a casa dette dalla viva voce dei feriti di guerra ricoverati negli Ospedali Militari; 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Fernando Previtali; 21.50: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22.10: «Tagliati un dito», un atto di F. Sartorelli; 23: Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 12.20: Quintetto caratteristico; 12.40: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci; 13.15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 14.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia, 17.15: Concerto di canti popolari corsi organizzato dal G.U.F. dell'Urbe; 20.45: «Il fattaccio di Vico Nardones», commedia musicale in un atto di Dino Falconi con musica di Luigi Malatesta; 21.25: Musiche operettistiche dirette dal m. Gallino; 22.5: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 23: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari.

PORDENONE

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento "sul campo,, a Luigi Pasqualini

Il pordenonese caporale degli alpini Luigi Pasqualini, figlio dello scomparso commerciante Carlo, attualmente combattente al fronte russo, è stato decorato «sul campo» della medaglia d'argento al v. m. La notizia, comunicata alla famiglia dallo stesso Comandante dell'unità alpina alla quale appartiene la giovane penna nera, sarà appresa con fierezza e compiacimento dai numerosi amici del Pasqualini e dai pordenonesi tutti perchè il valoroso comportamento del caporale Pasqualini e degli altri camerati concittadini nella campagna antibolscevica conferma e continua le gloriose tradizioni alpine della nostra terra.

Luigi Pasqualini, che ha appena ventun'anni, è stato fino alla chiamata alle armi un ottimo organizzato della Gil ed un apprezzato agente di negozio della locale ditta Asquini. Inviato al fronte russo dopo il servizio di leva, la notte sullo scorso 19 settembre in un difficile scontro all'arma bianca, dando prova di un ammirevole sprezzo del pericolo e di ferrea decisione, assicurò il vittorioso successo della lotta. Lo stesso generale Gariboldi, comandante del nostro Corpo di Spedizione in Russia, appuntò sul petto del valoroso giovane l'argentea decorazione, mentre tutti gli ufficiali si congratulavano con lui e il Comandante dell'unità alpina gli tributava un encomio solenne all'ordine del giorno.

Alla medaglia d'argento Pasqualini giungano anche le nostre felicitazioni interpreti dei sentimenti dei pordenonesi tutti.

Fascio di Combattimento

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, giovedì, alle ore 21, si riunisce a Casa Littoria sotto la presidenza del Vice Segretario del Fascio, squadrista Strolli, la Commissione di disciplina del Fascio pordenonese di Combattimento.

Benefici echi di una Mostra d'arte

Come abbiamo avuto occasione di segnalare a suo tempo, la Mostra d'arte che il pittore prof. Pio Rossi ha aperto dal 5 al 14 dello scorso settembre nell'aula a pianterreno dell'edificio scolastico di piazzale XX Settembre, e che riuniva, oltre ad una cinquantina di acquarelli del valoroso artista, anche dei carboncini del figlio Mario e dei quadri ad olio dell'ex attendente del Rossi, Luigi Gelmetti, si è conclusa con il più completo successo. La partecipazione del pubblico pordenonese è stata veramente eccezionale e ad essa si è aggiunta quella di numerosi intenditori ed appassionati d'arte della zona. Tutti i bei lavori del prof. Rossi, del figlio e [illegible] vato i compratori. Pertanto il risultato finanziario veramente lusinghiero ha permesso di destinare tremila lire all'Ufficio Combattenti del Fascio, sotto i cui auspici la Mostra era stata aperta, perchè siano devolute all'assistenza delle famiglie indigenti dei nostri eroici combattenti.

Segnaliamo il munifico e patriottico gesto del prof. Rossi che veramente lo onora, certi di interpretare con ciò anche i sentimenti della cittadinanza che segue con ammirazione e simpatia l'opera dell'egregio artista.

In margine all'autarchia

La fumaria

(Fumaria officinalis) appartiene alla famiglia delle fumariacee, che è nota volgarmente sotto i nomi di «fummortarno», «piè di gallina», «erba calderugia», «erba da purghe» e che è in fondo il capnos degli antichi greci.

Nasce nei campi, nei vigneti, negli orti e sui vecchi muri, in quasi tutte le parti del globo. Florisce da aprile a settembre, è inodora, di sapore amarissimo e ingrato, per cui fu anche chiamata «fiele di terra» mentre, secondo altri, il suo nome deriverebbe da qualche analogia del suo sapore con quello delle sostanze affumicate, ovvero dall'impressione che produce il suo sugo sugli occhi e che dicasi analogo a quello prodotto dal fumo d'onde la denominazione francese di «fumetérre» la quale da altri, vuoisi derivata per corruzione, da «fumier de terre» giacchè questa pianta «dicesi» convenientissima per fertilizzare il suolo e vorrebbesi raccomandata per uso di foresolo a guisa di fagopiro.

La fumaria gode di antica celebrità in medicina come rimedio risolvente, diuretico, antiscorbutico, tonico, depurativo che raccomandasi specialmente nell'itterizia, nelle ostruzioni dei visceri, del basso ventre, nelle febbri intermittenti nelle affezioni erpetiche ed altre malattie cutanee croniche.

I medici moderni i quali, a torto od a ragione, confidano assai più nei preparati chimici, che non nei cosiddetti semplici, fanno poco uso della fumaria. Si adopera però tutta la pianta fiorente in decotto nell'acqua, o nel siero di latte, ovvero il sugo o l'estratto.

L'erba, ancorchè secca, nulla perde delle sue virtù, le quali, dal più al meno, sono le stesse nelle specie congeneri.

Dicesi che le vacche ed i montoni mangino la fumaria, ma che i cavalli ed i porci la rifiutino.

Se ne estrae l'acido fumarico e la fumarina usata in chimica. In erboristeria si utilizza a pianta intera che viene pagata allo stato secco a L. 900 al q.le.

G. Pozzo

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel 57

Nell'Ispettorato di Zona

Questa sera sono convocati alla Segreteria del Fascio alle ore 17 tutti i Segretari di Fascio della zona per assistere alla presenza del Federale alle consegne tra i camerati Vittorio Pecchioni ed Elios Ortolani.

Il camerata Pecchioni Ispettore di zona (1. di Cividale) cessa dall'incarico di reggenza della 2. zona di Cividale.

La refezione scolastica della Gil

Sin dal primo ottobre, con l'apertura delle Scuole, s'è iniziata la refezione scolastica; istituzione di particolare importanza assistenziale, grazie alla quale, per tutta la durata del corrente anno scolastico, circa trecento organizzati bisognosi, verranno ad usufruire di un rancio caldo, distribuito loro giorno per giorno. E' opportuno far rilevare come, specialmente in questi tempi, si sia pensato alla necessità di prodigare a quegli scolari che non godono particolari condizioni di agiatezza, un supplemento completamente gratuito di cibarie e di altri generi di conforto.

Abbiamo voluto personalmente renderci conto del funzionamento di detta istituzione voluta dal Duce, e a tal uopo ci siamo recati alle scuole elementari, accompagnati dal Vice Comandante della Gil Guido della Torre.

Come abbiamo potuto accertarci, ogni cosa è stata saggiamente ed accuratamente predisposta per quel che riguarda le forniture delle derrate alimentari occorrenti per la refezione: a mezzo di ispezioni tempestive si provvede anche l'assistenza riesca piena e totale. Stabilito l'esatto ammontare di coloro che beneficiano della refezione, si è potuto fare un computo preciso al fine di evitare inutili sprechi e consumi dannosi all'economia generale.

Un apposito personale incaricato ha il compito di allestire i ranci secondo le norme di una stretta e vera igiene.

Anche per il corrente anno, tutto è stato fatto, a tutto si è pensato, affinchè la refezione scolastica raggiunga gli scopi per cui è stata creata. L'esperienza degli anni precedenti è venuta in aiuto, e l'aggiunta di particolari provvedimenti dettati dalle odierne contingenze, danno la sicurezza certa che essa otterrà quei meritati risultati che l'acutezza della sua preparazione bene auspica.

Raduni di bestiame

L'Ente Economico provinciale della Zootecnia, rende noto che a partire dal giorno 16 ottobre 1942-XX saranno organizzati nella Provincia i raduni di bestiame ovino e caprino da macello.

In base al calendario esposto nell'atrio del Comune e all'Ispettorato dell'Agricoltura, sono fissati i centri fissi di ritiro ai quali devono affluire tutti i capi che gli agricoltori vogliono conferire. Il conferimento può essere fatto sia direttamente dall'interessato oppure a mezzo di nostri raccoglitori autorizzati. Detti raccoglitori sono tenuti a rilasciare per ogni capo ricevuto una ricevuta provvisoria modello 22-0, che successivamente verrà integrata dal regolare modello 4-0. I nostri raccoglitori, che all'uopo sono muniti di una lettera di autorizzazione, possono pagare direttamente ed in base alle tabelle nazionali stabilite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, i capi che vengono loro conseguati.

San Daniele

Cade da una finestra

Felice Olivotti, fu Franco, di 67 anni, da Coseano, sporgendosi da una finestra, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo. Nella caduta riportava la frattura esposta del gomito sinistro. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

Il mercato

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, discretamente animato fino al tardo pomeriggio. Si è registrato un buon giro d'affari.

FAGAGNA

Augusto Miotti caduto per la Patria

E' pervenuta notizia ufficiale che il camerata Augusto Miotti di Giuseppe, classe 1917 da Battaglia di Fagagna, è deceduto nelle isole Ionie, per cause di servizio.

Il giovane camerata scomparso proveniva dalle Organizzazioni Giovanili, era animato da ottimi sentimenti italiani e fascisti, e godeva la generale simpatia. Alla sua memoria, è stata celebrata una messa funebre, alla quale hanno assistito tutte le autorità locali, e rappresenze e molto popolo.

Alla memoria dello scomparso eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo la nostra solidarietà.

COSEANO

Romano Puppo caduto per la Patria

E' giunta notizia della morte per ferite riportate in combattimento sul fronte russo, del bersagliere Romano Puppo della classe 1917.

Giovane pieno di entusiasmo partecipò alle operazioni sul fronte francese. Aveva scritto alla propria madre una lettera così concepita: «Se sentirai la nuova che tuo figlio è morto sul campo di battaglia non avvilirti, non piangere. Va per il paese con la testa alta e fiera e orgogliosa che tuo figlio è caduto per la grandezza della Patria e per il trionfo della civiltà.

Il Fascio locale ha fatto celebrare una messa in suffragio del glorioso scomparso alla quale hanno partecipato autorità gerarchie fasciste e popolo.

Alla madre ed alla giovane sposa esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. prof. Ernesto Colussi hanno versato alle opere assistenziali del Comune: la famiglia Colussi L. 500, Petronio dott. cav. Giorgio, famiglia Ilde Delser, avv. Guido e Irma Franceschinis, cav. Giuseppe Caspardis, Gustavo Garbatti L. 50 l'uno; dott. Leopoldo Delser e famiglia, dott. Antonio Colutta, famiglia rag. Giuseppe Angeli, Umberto Cattaruzzi L. 25 l'uno; dott. Pasquale Gonano, dott. Carlo Bonafin, dott. prof. Giorgio Petronio, co. dott. comm. Giuliano di Caporiacco; cav. uff. prof. Carlo Someda de Marco, dott. Antonio Trebbi e famiglia, dott. Angelo Burelli, Augusto Zampa, rag. Aurelio Marinatto L. 20 l'uno; Antonino Totis L. 15; coniugi Rengardi, dott. Pietro Del Medico, Giovanni Zamparo e famiglia, dott. Arminio Cantoni, Tomaso Marconi e famiglia, Bruno Marconi, Orsolina Dolci e fratello, Domenico Mattiussi, Adalgerio Del Negro, Rosa Zampa-Bertoni, Leonardo Orlandi, Armando Totis e famiglia L. 10 l'uno; Roboamo Dolce, Giovanni Battello, Enrico Liani, cav. Silvio Tirindelli, Giuseppe Jesse, Ernesto Passerino, Guido Lizzi, Ugo Piccinini, Giuseppe Conte e famiglia, Federico Coseano, Luigi Vasilicò e famiglia, Fioravante Granziera e famiglia, Filippo Morandini L. 5 l'uno; Anna Floreani e marito L. 10; Tobia Pilosio, Guerrino Morandini, Pierina Scorsonni, Michele Neirotti, Eugenio Nobile, Costantino Valusso, Luigi Pittolo L. 2 l'uno; Silvano Morino, Gioacchino Valusso, Elmo Rodaro L. 1 l'uno; Maria Coseano e Annibale Pilosio L. 0.50 l'uno; incognito L. 6.90.

SPILIMBERGO

Funebri Angelo Lovison

Largo e sentito rimpianto ha destato la notizia della scomparsa di Angelo Lovison proprietario della panetteria-pasticceria omonima, avvenuta a 66 anni dopo una esistenza interamente dedicata all'affetto della famiglia ed al lavoro.

Lunedì, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, si è snodato un lungo corteo che era aperto dalle insegne religiose. La bara era ricoperta dei fiori estremo omaggio della moglie e dei figli.

Seguivano i familiari gli intimi ed una folla numerosa di estimatori, tra la quale si notavano le autorità.

Dopo le esequie e la benedizione della salma in Duomo, il feretro è stato lentamente accompagnato sino all'estrema dimora.

Ai familiari tutti rinnoviamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

L'esito della gara di bocce

Domenica scorsa si è svolta sui campi di gioco del locale Dopolavoro l'annunciata gara di bocce a coppie, alla quale ha partecipato un buon numero di giocatori. Le eliminatorie furono combattutissime e numerose coppie ben quotate furono eliminate in avvincenti partite.

La coppia formata dal vecchio Luigi Larise e da Martinuzzi Ide riuscì la prima classificata seguita dalle coppie: Bortuzzo Ermete-Mazzer; Mores-Pignat e Businelli-Martinuzzi.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre . Tel. n. 34

TOLMEZZO

Il commiato del R. direttore didattico

Il R. Direttore didattico di questo Circolo, dott. Angelini, ha ottenuto il trasferimento alla sede di S. Donà. Nei due anni e mezzo che reggeva questo circolo dipendenti, superiori e famiglie hanno avuto modo di apprezzare le doti di mente e di cuore di questo funzionario che compiva il suo dovere con zelo, passione e rara competenza meritandosi la stima di tutti.

Lasciando questa sede ha inviato agli insegnanti una simpatica lettera di commiato.

Al dott. Angelini il saluto augurale della nostra città.

Lo sostituisce il rev. direttore don Cella, una vecchia conoscenza della scuola Carnica.

Offerta alla refezione scolastica

Il negoziante di frutta signor Luigi Di Lenardo ha offerto due cassette di uva alla refezione scolastica.

Furto di cemento

Nell'ex fabbrica di laterizi «Privilegio» di Enemonzo, l'impresa S.A.P.C.A. di Trieste è stata derubata di 10 quintali di cemento che i ladri esportavano dopo aver scassinato la porta.

Ruba una bicicletta per rivalersi di un credito

Caterina Zanier fu Basilio, di 41 anni, da Rigolato, involava la bicicletta a certo Celeste Candido di Davide, di 37 anni. I carabinieri in una perquisizione in casa della predetta, rinvenivano la macchina che essa dichiarò di averla presa per rivalersi di cinque anni di affitto che il Candido non gli pagava. Caterina è stata denunciata per furto ed in quanto all'affitto è una pratica che dovrà sbrigarla a parte.

Suocero che accoltella il genero

Emilio Morassi fu Martino, di 78 anni, ed il genero Riccardo Maieron di Luigi, di 41 anni, da Cercivento, vivono nella stessa casa, ma fra i due da anni esistono sordi dissapori. L'altro giorno per futili motivi si accendeva un violento diverbio che terminava in una zuffa. Il Maieron ad un certo punto si scagliava contro lo suocero schiaffeggiandolo e quest'ultimo dato di piglio ad un coltello da cucina che si trovava sul tavolo, colpiva il genero alla guancia sinistra producendogli una ferita che è stata dichiarata guaribile in 10 giorni. Il Morassi è stato arrestato.

Una denuncia per furto

In località Tivini dalla casa di Iginio Corradazzi di G. B., di 43 anni, da Forni di Sopra, sparivano 12 tavole di abete, uno stampo per il burro ed una «zangola» per la lavorazione del burro. I carabinieri hanno fatto una perquisizione nell'abitazione di Ida Corradazzi fu Pietro, di 44 anni, cognata del derubato, dove hanno rinvenuto la refurtiva. La donna è stata denunciata per furto.

ARTA

Istituzione di una nuova scuola

Dal primo di ottobre è in attività una nuova scuola in località Stazione di Lovea, che raccoglie tutti gli alunni della quinta elementare delle vicine frazioni montane di Rivalpo, Valle, Lovea, Piedim, Plan, di Cocès, Rinch e Chiarsò. Gli stessi fanciulli che per completare gli studi delle cinque classi elementari dovevano prima recarsi nel capoluogo di Arta compiendo un percorso di parecchi chilometri, possono ora essere accolti in una scuola posta nel centro dei suddetti paesi.

Ciò è dovuto al diretto interessamento del R. Provveditore agli Studi e del R. Ispettore Scolastico che furono diverse volte nel posto per rendersi conto personalmente della situazione ed esaudire un vecchio desiderio di quelle popolazioni; ed anche alla generosità del sig. Enrico Cescutti che concesse gratuitamente per tutta la durata della guerra una stanza della sua abitazione, che è stata adattata ad aula.

Per la festa dell'uva

Celebrandosi domenica la «Festa dell'uva» il Podestà ha desiderato che fosse festeggiata anche in tutte le scuole del Comune, ed ha offerto gratuitamente agli alunni un quintale e mezzo di uva.

Lunedì mattina è stata distribuita nelle scuole, nell'ora della refezione.

AMPEZZO

Rapporto ai Segretari dei Fasci della zona

Sabato 17 alle ore 14, alla sede del Fascio, l'Ispettore Federale terrà rapporto ai Segretari dei Fasci di Zona.

FORNI AVOLTRI

Rapporto annuale del Fascio

Domenica 18 ottobre corr. alle ore 14, nella sala delle Scuole Comunali del Capoluogo, sarà tenuto il Rapporto annuale del Fascio di Combattimento di Forni Avoltri.

Al Rapporto sono comandati ad intervenire i fascisti ed organizzazioni in uniforme ordinaria estiva.

COMEGLIANS

Rapporto di gerarchi

Martedì scorso l'Ispettore di zona, presente l'Ispettrice di zona, ha tenuto rapporto ai Segretari ed alle Segretarie dei Fasci ai Vice Comandanti Gil di Fascio ed Ispettrici Gil di Fascio della zona, dando disposizioni per la refezione scolastica ed altre direttive.

TARVISIO

Recita filodrammatica a Cave del Predil

Domenica 18 corrente la Filodrammatica dell'OND di Pontebba sarà ospite del Dopolavoro di Cave del Predil dove nella sala teatrale alle ore tre del pomeriggio darà la rappresentazione della commedia in tre atti «Amor in canoniche».

Negli intervalli il rinomato coro di Pontebba eseguirà le canzoni friulane e i canti della Patria. Un benvenuto ai graditi ospiti con l'augurio di grande successo.

GEMONA

La nota sportiva

Con domenica 18 ottobre avrà inizio la disputa della seconda edizione del torneo calcistico Coppa Medaglia d'oro Gino Nais. A questo tanto atteso torneo parteciperanno, quattro squadre e precisamente: Buia, Gemona, Tolmezzo, Tarcento.

Sono queste le migliori squadre che parteciparono, nella scorsa stagione calcistica, all'inizio dell'attività sportiva del direttorio S. P. di Gemona ed è noto con quali lusinghieri risultati. Certo si è che molte cose allora non andavano, ma ora, migliorata l'attrezzatura organizzativa, si spera che le squadre si sappiano barcamenare con più disinvoltura.

Le quattro squadre sono formate da elementi ottimi, in gran parte già rotti alle astuzie ed alle fatiche dello sport calcistico. Fra esse primeggia, nella corrente stagione, l'A. O. Tarcentina che, sotto l'impulso dato da appassionati dirigenti, ha raggiunto una omogeneità tecnica che la farà brillare nei confronti delle altre, ma non è detto che non si possa assistere a delle rivelazioni; non abbiamo ancora potuto assistere a degli incontri di cartello fra le quattro contendenti e per questo dobbiamo mantenerci guardinghi nei giudizi.

Con domenica prossima ciò sarà possibile e siamo certi che tutti i tifosi della zona affolleranno i campi sportivi per sostenere le loro squadre.

Nella prima giornata si giocheranno le seguenti partite: a Tolmezzo, contro Tarcento: partita di grande interesse; la A. O. Tarcentina partirà con la convinzione di cogliere una vittoria, ma sta al Tolmezzo di farle trovare pane per i suoi denti. — A Buia, scenderà il Gemona contro il Buia. Il Gemona rimaneggiato lievemente nei suoi ranghi con qualche elemento di non scarsa importanza cercherà d'imporsi all'undici buiese con quella distinzione di tatto tecnico, e cercherà di cogliere una meritata vittoria. Il Buia certamente contenderà palmo a palmo il terreno al Gemona con quella bravura e spirito agonistico mai smentiti e certamente non vorrà lasciarsi sfuggire dalle mani il trofeo in palio già meritatamente vinto nella prima edizione.

TARCENTO

"Combattenti in Russia,,

Domenica scorsa, nella sala del Teatro Comunale di Tarcento, davanti a folto pubblico ed a tutte le autorità locali il cappellano della «Tagliamento» ha tenuto una conversazione su i «Combattenti in Russia».

L'oratore fece un efficace riassunto di tutta la storia d'Italia dalle origini mistiche fino ad oggi, ricordando con particolare commozione il 28 ottobre 1935 ed il 9 maggio 1936, quando la voce del Duce incitò all'Impero e poi l'annuncio al mondo e le successive insidie degli avversari al nostro umanissimo diritto al lavoro, al pane ed alla libertà.

Ma la storia — dice — ora la fanno i combattenti con la loro fede, la loro calma ed il loro eroismo di cui narra splendidi episodi: e la devono fare tutti gli italiani professando quelle virtù della stirpe che la storia rivela come principio d'ogni nostro successo, cioè l'unione, il coraggio, la spiritualità del sentire.

La chiusa tratta da un fascinoso parallelo tra le meraviglie del lago di Tovel e la storia della Patria, proclama che il sangue dei morti e dei vivi, riscaldato dal sole ideale della fede e dal vento de l'ardimento, preparerà immancabilmente all'Italia, un manto di porpora.

Il discorso, poetico e vibrante, ebbe eco di profonda adesione nel pubblico che ne risentì, confermata ed eccitata, la certezza nel più alto destino della Patria, voluto e vaticinato dal Duce.

ARTEGNA

Una conversazione ai combattenti friulani al fronte orientale

Nel meriggio di domenica scorsa, nella sala del Teatro di Artegna, davanti a folto pubblico ed a tutte le autorità locali, il prof. don Biasutti ha tenuto una conversazione sul tema: «Combattenti friulani in Russia».

L'oratore iniziò il suo dire con l'affermare che il sangue dei Caduti, le lacrime delle madri e delle spose e tutte le privazioni di un popolo come il nostro, che domanda solo di potersi guadagnare il suo pane con dignità, nel giusto lavoro, come sempre ed in più specifiche occasioni è stato chiarito dalla viva voce del Duce, non possono non salire verso il Cielo ed ottenere giustizia.

Il nostro dovere — dice — di combattenti o di cittadini è di saper vivere questi momenti duri con chiarezza di idee e con altezza di spirito. Potremo anche dire — prosegue — in questa nostra piccola Patria, di saper vivere alla «friulana» che è vita di semplicità, di tenace fatica, di perenne fedeltà ai valori sommi dell'ideale e cioè alla fede, al costume ed alla concezione della vita in termini di severità, di responsabilità e di giustizia.

La vita e la morte dei friulani nella guerra sul fronte russo si è sempre ispirata a questi sentimenti profondi della stirpe, come tanti epici episodi dimostrano. Tale deve essere anche la nostra condotta.

«Mai daur»... «O la o rompi»... gloriosi motti dei nostri alpini... «Vade! et vadit»... il tacitiano motto della Legione «Tagliamento» tratto dal discorso del centurione evangelico indicano il destino del Friuli e la sua volontà: come la posizione geografica ne fa la scolta dell'Italia, così la decisione dei nostri spiriti devono fare del Friuli la... strada in avanti... della Patria.

Risonanza cordialissima ebbero le ardenti parole dell'oratore nello animo del pubblico che dimostrò la sua intima adesione con vivi applausi all'indirizzo del Duce.

S. GIORGIO NOGARO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento "sul campo,, a Ferruccio Bredeon

Il legionario Ferruccio Bredeon appartenente alla «Tagliamento», sul fronte russo, è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo con la seguente motivazione:

«Porta ordini motociclista di Battaglione, durante cinque giorni di aspri e violenti combattimenti, assolveva valorosamente il suo compito, riuscendo a mantenere il collegamento con i Comandi superiori, spesso attraverso zone occupate di infiltrazioni nemiche.

Infranto dal suo Battaglione ogni tentativo di accerchiamento, non potendo adoperare la motocicletta, perchè resa inservibile nonostante fosse rimasto ferito ad una gamba, rifiutando ogni soccorso, si trasformava in fante, e, dopo aver valorosamente combattuto, stremato di forze per la perdita di sangue, raggiungeva da solo il posto di medicazione. - Tschebotarewskij, 21-25 agosto 1942-XX».

SPORT

LA RONDA

Un punto perduto

(Pilpa) - *Quando tutti ormai si erano fatta la convinzione di una facile vittoria sul Fanfulla (chi era del parere contrario alzi la mano...) ecco che invece i bianco-neri, come a farlo apposta, si sono lasciati sorprendere dagli agguerriti avversari e poco c'è mancato non si assistesse alla perdita dei due punti in palio. Pazienza; nel gioco del calcio bisogna attendersi di tutto, ma certo è che la squadra friulana poteva evitare questa amarezza ai propri sostenitori perchè aveva numeri e possibilità di vincere l'incontro.*

Sarebbe bastato infatti giocare come nel primo quarto d'ora per affermarsi largamente e non dare invece man mano corda agli avversari con lo svolgimento di quel gioco alto ed impreciso che ha senz'altro favorito l'estrema difesa lodigiana.

Siamo scarsetti

In linea tecnica siamo scarsetti e non solo noi. Evidentemente siamo in ribasso nella pratica del gioco. Si ha un bell'attendere una partita che ci dia soddisfazione e che dia spettacolo e chissà quando avremo questo piacere.

Se noi scorriamo le cronache delle varie partite dei due Campionati maggiori, rileviamo che dappertutto si è scontenti del gioco fornito: da Milano, da Venezia, da Torino, da Roma e dagli altri più importanti centri ci sono giunte brutte notizie ed anche i più bravi giocatori non sono stati capaci di farsi valere. Siamo in ribasso! I giocatori invece di darsi tante arie o di fare tanti piagnistei per gli stipendi od i compensi, pensino prima di tutto a valorizzarsi e a dimostrare cosa effettivamente valgono, e gli allenatori non si perdano in inutili elucubrazioni ma mirino al sodo così come si faceva una volta. Ora c'è una ridda di sistemi, di contro sistemi, della tale tattica, del talaltro schieramento tanto che nessuno in definitiva riesce a capirci qualche cosa e gli spettatori debbono assistere a quegli sgorbi di partite che domenicalmente si vedono sui campi di gioco. Una maggiore semplicità non guasterebbe davvero.

Raccomandazioni

Dopo quanto abbiamo visto domenica sul campo in occasione della partita con il Fanfulla, raccomandiamo a:

Tonello *di non uscire tanto frequentemente di porta e di correggere il suo rimando che è sempre impreciso*

Bertoli *di mirare più decisamente a rete e di «centrare» prima di giungere sulla linea di fondo.*

Morello *di muoversi un po' di più e di tenere a terra la palla*

Mazzetti *di curare una maggiore precisione nei passaggi*

Orzan *di non starsene sempre là in mezzo ai terzini ma di smarcarsi in attesa del passaggio*

Feruglio *di essere meno impetuoso in certe entrate di testa*

Molnar *di non entrare in campo a discutere coi giocatori e coll'arbitro se non vuole correre il rischio di venire espulso dal recinto*

ai dirigenti, *infine, di provvedere una buona volta affinchè nei posti della tribunetta stampa non si siedano estranei, com'è avvenuto in queste ultime domeniche, anche perchè noi non desideriamo intavolare noiose discussioni con le persone che occupano abusivamente lo spazio a noi riservato.*

A Roma, sabato...

A Roma, sabato prossimo sarà di scena l'Udinese che molto probabilmente si presenterà in campo nella stessa formazione di Palermo.

Noi crediamo in una buona partita dei nostri bianco-neri che non preoccupati di trovarsi di fronte al loro pubblico «criticone» giocheranno certamente meglio di domenica scorsa.

Sul caro prezzi

Ci è pervenuta in Redazione, da parte di alcuni soldati, la seguente lettera:

«Siamo quattro soldati, quattro appassionati del calcio e, sebbene non friulani, da parecchio tempo prendiamo viva parte alle sorti più o meno gloriose della squadra bianco-nera seguendola regolarmente nelle partite casalinghe e non ti nascondiamo che raramente ci si risparmia dalle manifestazioni del «tifo» per l'Undici locale.

Tu sai però che le tasche nostre non soffrono di gonfiori e per tanto ben tappate ch'esse siano, poco si sta a giungere al fondo.

Leggiamo i prezzi d'ingresso al «Moretti». C'è poco da dire: *non ce la facciamo!*

Perchè anche qui, come in altri Stadi nazionali, non si usano dei «riguardi» più «tangibili» per le Forze Armate, oggetto di tante vive attenzioni da parte del popolo italiano?»

E' ormai una amara questione questa dei prezzi al «Moretti». Abbiamo tuttavia voluto interpellare il segretario dell'A. C. Udinese il quale in proposito ha tenuto a chiarirci che dopo il ribasso dei prezzi determinato nella scorsa stagione nemmeno l'Udinese «ce la faceva più» dati i continui aumenti di tasse federali e le aumentate spese. Se un campionato di serie B, infatti, costava poco meno di mezzo milione sino al 1941, oggi supera nettamente questa cifra e dunque non ci sono speranze che i prezzi vengano ritoccati in meno tanto più che all'infuori di qualche contributo l'Udinese deve contare esclusivamente sugli incassi domenicali — e sperare nel bel tempo — per chiudere alla meno peggio i suoi annuali bilanci. Del resto se negli ultimi campionati di serie C si praticavano a Udine gli stessi prezzi di oggi, per ovvie ragioni è assurdo oggi pretendere la loro diminuzione.

TENNIS

Un torneo di chiusura

I campionati sociali al de Braida

(16-17-18 ottobre)

Domani sui campi di via Podgora avranno inizio i campionati sociali del de Braida che daranno certamente vita a numerose e combattute gare fra i bravi giocatori della fiorente società udinese.

Quei giocatori che non l'avessero ancora fatto sono avvertiti che le iscrizioni si ricevono fino a questa sera, prima cioè della fissazione dell'ordine delle varie prove.

ATLETICA PESANTE

Allenamenti di lotta greco-romana

Presso la palestra n. 2 di via dell'Ospedale civile hanno avuto inizio, con buone promesse gli allenamenti di lotta greco romana che si svolgeranno d'ora innanzi lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20 alle 22.

Tutti i giovani che avessero intenzione di praticare questo sport potranno presentarsi in palestra nei giorni surriferiti.

CERVIGNANO

L'encomio solenne a un legionario

Il legionario vcsq. Angelo Pelizzari, legionario della gloriosa «Tagliamento» operante sul fronte russo ha ricevuto un encomio solenne da parte del Comandante del Gruppo con la seguente motivazione:

«Porta arma tiratore di fucile mitragliatore, manteneva una posizione avanzata e sottoposta al martellamento di mortai e di artiglieria nemica, col fuoco della propria arma contribuiva a sventare ogni minaccia nemica. — Schterowka, 17 luglio 1942-XX».

Le nuove carte annonarie

In questi giorni è stata iniziata la distribuzione delle nuove carte annonarie dei generi da minestra, pane, zucchero, olio, sapone, grassi, valevoli per il quadrimestre novembre 1942-febbraio 1943 e delle carte di abbigliamento di nuova emissione.

Come è noto, la Carta per il pane ed i generi da minestra è costituita da un unico foglio; perciò è assolutamente vietato di separare la parte della carta del pane da quella dei generi minestra. Le carte separate saranno considerate nulle ad ogni effetto e non saranno concessi duplicati.

I dettaglianti non potranno ricevere le prenotazioni del pane e generi da minestra su presentazione di carte dalle quali non risultino le generalità dei titolari, come pure non è loro consentito di distribuire i generi suddetti su semplice presentazione di buoni.

Le carte annonarie dovranno essere presentate al dettagliante complete con l'intestazione del titolare. Il dettagliante dovrà staccare i buoni di prelevamento all'atto della consegna delle razioni stabilite.

Per i carabinieri in congedo

Il Fiduciario del locale Gruppo Carabinieri in congedo, avverte tutti gli iscritti che ancora non lo avessero fatto, a mettersi in regola con il pagamento della tessera e del canone di associazione entro il giorno 20 corrente mese. Dopo tale data, salvo motivi eccezionali, gli inscritti che non si troveranno in regola con quanto sopra saranno cancellati dall'Associazione dell'Arma CC. RR. in congedo.

Infortunio sul lavoro

Laiuto fuochista Ermido Molinari di Zoilo, di 17 anni, lavorando alle dipendenze del Pastificio O. Mulinaris, nel mettere in moto il motore di un trattore ricevette un colpo con la manovella al braccio destro riportando una forte contusione, che è stata giudicata guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 5 del 13 ottobre XX

COPPA POZZUOLO

In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Campoformido-Gil Pischiutta (S. Domenico) 3-1.

Partita A. C. Pozzuolo-G. R. Pischiutta (Littoria): Esaminate le ragioni esposte dal G. R. Pischiutta (Littoria) questo Direttorio considera la rinuncia data dalla Società stessa come dovuta da cause di forza maggiore e pertanto omologa la partita come segue: A. C. Pozzuolo-G. R. Pischiutta (Littoria) 2-0 (rinuncia). La Società Littoria viene penalizzata di un punto in classifica (Reg. Fed. Ital. Gioco Calcio articolo 13, comma IV).

Partite di domenica 18 ottobre 1942 XX: A. C. Pozzuolo-Aurora di Remanzacco, ore 14; Campoformido-G. R. Giorgini, ore 15.45.

COPPA FASCIO DI UDINE

—Partita di finale: G. S. Littoria-Gruppo Sportivo S. Domenico. La partita avrà luogo al Campo Polisportivo Moretti alle ore 15.

TORNEO RAGAZZI

Al Torneo a margine risultano regolarmente iscritte le seguenti Società: Ricreatorio Udinese, squadra A e B; Gil Tavagnacco, Pasian di Prato e A. C. Savoia di Udine.

Affiliazioni: Si rammenta alle Società sportive che desiderano rinnovare la loro affiliazione, così le Società di nuova costituzione devono rivolgersi con sollecitudine a questo Direttorio Provinciale.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona

Comunicato n. 4 del 14-10-42 XX

CAMPIONATO II CATEGORIA

TORNEO «M. O. GINO NAIS»

Adesione: Si dà atto dell'avvenuta adesione al campionato a margine delle seguenti squadre: Gemona, Tolmezzo, Buia, Tarcento. Le suddette squadre dovranno entro il corrente mese regolare la loro posizione nei confronti del Direttorio (tesseramento giocatori, ecc. ecc.). Ulteriori schiarimenti sullo svolgimento del campionato verranno comunicati singolarmente ad ogni Società. Il sopraccennato campionato avrà inizio con domenica 18-10-42.

Calendario. - 1a giornata: Tolmezzo-Tarcento; Buia-Gemona.

COPPA BAR TARCENTINI

Omologazione gara: Si soprassiede all'omologazione della gara giocata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Fant in attesa della relazione arbitrale. Per tale motivo è rinviata la pubblicazione della classifica.

✝

Ieri sera alle ore 23.45, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere all'età di anni 87

Carolina Gattesco ved. Basandella

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIUSEPPINA col marito PAOLO GAJOTTI, il fratello ANTONIO, la sorella FILOMENA vedova PELLEGRINI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Si dispensa dalle visite

I funerali avranno luogo domani 15 corr. alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Pordenone, 14 ottobre 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

La situazione in India si complica e si aggrava

Bellicose tribù del nord-ovest insorgono in armi per l'arresto di Abduel Chaffar Kan, catturato con vile stratagemma

BANGKOK, 14.

Abdul Chaffar Kan, detto il Gandhi della frontiera, è caduto nelle mani degli inglesi.

La notizia della cattura di questo fiero e audace mussulmano, che fra le montagne e le pianure desolate del nord-ovest, che formano una specie di stato cuscinetto tra l'India, il Turkestan e l'Afganistan, aveva innalzato lo stendardo della rivolta contro gli inglesi, ha suscitato tra le inquiete e battagliere tribù delle quali era il capo riconosciuto, la più viva emozione. Abdul Chaffar Kan aveva formato delle bande di «camicie scarlatte», costituite da volontari con le quali teneva da tempo in scacco le forze britanniche inviate in quella regione col mandato di catturarlo vivo o morto e di ristabilire l'ordine; di piegare, cioè, all'obbedienza quelle battagliere ed indomite popolazioni.

In campo aperto, gli inglesi battuti e posti in fuga in mille scontri, non sarebbero mai riusciti a impossessarsi di questo valoroso mussulmano. L'altro giorno Abdul Chaffar Kan ricevette la visita di una donna la quale gli disse che l'unico suo figlio Aly di appena sedici anni, ferito gravemente in combattimento, era nascosto in una casa di un villaggio della tribù dei Wazirs e desiderava rivederlo prima di morire. Il villaggio però era occupato dalle truppe inglesi. Era quindi necessario che, se voleva rispondere all'estremo appello del giovinetto, vi si recasse solo e travestito: essa gli sarebbe stata di guida.

Senza por tempo in mezzo, Abdul Chaffar Kan seguì la donna. Mentre però attraversava con essa una gola montagnosa, un centinaio di soldati inglesi, appostatisi nella boscaglia, gli si fece addosso e, dopo una breve lotta, lo arrestava.

Le tribù dei Wazirs, degli Afridi e dei territori del nord-ovest sono in armi. Esse hanno già dato prova della loro capacità combattive quando nel novembre del 1936 il fachiro di Ipi iniziò la lotta contro l'Inghilterra.

Un altro capo animoso ed audace Bidur Chaffar Kan, che è stato uno dei più fedeli e valenti collaboratori di Abdul Chaffar Kan, ha preso le redini del movimento. Le «camicie scarlatte» hanno già attaccato le truppe britanniche in varie località, volgendole in fuga.

Bidur Chaffar Kan ha dichiarato che la lotta non cesserà fino a quando gli inglesi non saranno stati scacciati dal Paese.

A Patna, durante la sfilata di un corteo di manifestanti, sono stati arrestati 25 indiani di cui 14 donne. A Shashbad una folla di dimostranti ha appiccato il fuoco all'edificio della posta. In una località della provincia di Bihart un funzionario inglese ed un ispettore di polizia hanno tentato di arrestare alcuni nazionalisti. E' avvenuto un conflitto durante il quale la polizia ha fatto uso delle armi uccidendo un indiano.

Nella notte scorsa si è verificata un'esplosione in una cabina telefonica nella stazione centrale di Bombay provocata dallo scoppio di una bomba. Nella stessa città sono stati arrestati tre indiani che avevano partecipato alla sfilata di una colonna di dimostranti.

Nello stato di Rajkot sono state effettuate numerose perquisizioni e sequestrate grandi quantità di manifestini antibritannici. Inoltre sono stati arrestati numerosi indiani. A Camilla, nella provincia del Bengala, la polizia ha imposto con un futile pretesto la chiusura di un filatoio nel quale lavoravano una cinquantina di donne indiane. Tessuti filati a mano sono stati sequestrati. Il filatoio era stato, a suo tempo, inaugurato dal Mahatma Gandhi.

Disordini sono avvenuti a Madras ed a Caraci dove la folla ha tentato di liberare alcuni arrestati.

Un radio-discorso di Bose

ROMA, 14.

Il capo nazionalista indù, Subhas Chandra Bose, in un discorso trasmesso dalle stazioni germaniche ad onda corta ha preso posizione riguardo ai metodi propagandistici usati dall'Inghilterra e riguardo alla campagna britannica di menzogne contro la lotta di libertà degli indiani. Tra l'altro egli ha dichiarato: «Io mi indirizzo al mondo in occasione della propaganda sistematica che è fatta dai britannici e dalle agenzie filobritanniche contro gli indù nazionalisti, contro i capi del popolo indiano, e contro di me personalmente, unicamente a motivo che noi rivendichiamo la libertà per una nazione di 388 milioni di uomini».

Nuova sopraffazione britannica in Egitto

ISTANBUL, 14.

Si apprende dal Cairo che le autorità britanniche, proseguendo nella loro politica di invadenza e di oppressione in Egitto, hanno impedito, attraverso una serie di trucchi e di subdoli pretesti, le solenni manifestazioni progettate per la commemorazione del millenario dell'Università dell'Ahzar. Tali manifestazioni avevano subito parecchi rinvii; ora sono definitivamente abolite.

Gli inglesi si sono imposti, protestando che la celebrazione avrebbe potuto suscitare tumulti tra gli studenti. In tutto il mondo islamico la notizia ha suscitato viva commozione e profonda indignazione contro l'usurpatore britannico.

Un generale cinese degradato e arrestato per le sue malefatte

NANCHINO, 14.

L'amministrazione militare suprema del Governo nazionale cinese, che è sotto la direzione del Capo dello Stato Wang Ching Wei, ha degradato il generale comandante in capo della seconda armata cinese di Nanchino, Jang Chung Hua, ed ha decretato la sua espulsione dall'esercito.

Jang Chung Hua, che è stato arrestato, aveva incassato le imposte nel Kiangsi settentrionale senza poi rimetterne l'importo al Governo di Nanchino e spendendo tali somme per i suoi bisogni personali.

Le truppe al suo comando mancavano di disciplina e molestavano le popolazioni civili.

Il successore di Jang Chung Hua sarà probabilmente il generale Fuyku Uang Jing. Il consigliere generale giapponese Matsui si recherà nel Kiangsi settentrionale in viaggio di ispezione.

Una conferenza a Tokio dei consiglieri militari giapponesi

TOKIO, 14.

Con la partecipazione del Primo Ministro Tojo si è iniziata oggi al Ministero della Guerra una conferenza dei consiglieri militari giapponesi nei paesi del sud.

La conferenza ha lo scopo di permettere all'amministrazione centrale di prendere contatto diretto con i consiglieri militari e di rendere possibile uno scambio di opinioni. Tojo ha iniziato la conferenza, cui partecipano i consiglieri militari che risiedono in Malesia, nelle Filippine, a Giava, in Birmania e a Singapore con un rapporto sulla situazione generale e impartendo direttive per l'amministrazione di detti paesi.

L'inizio in Giappone delle solenni cerimonie per la deificazione dei Caduti

TOKIO, 14.

Tutte le famiglie giapponesi che hanno avuto qualche congiunto caduto durante la presente guerra si sono riunite oggi sulla collina di Kudan per partecipare alle cerimonie sacre dedicate ai 15.021 giapponesi morti nel presente conflitto. La cerimonia si è svolta dinanzi alla cappella di Yasukuni con la partecipazione delle rappresentanze delle Forze Armate e di altre organizzazioni civili e militari. Le onoranze ai Caduti continueranno fino al 20 corrente.

Il 70° anniversario delle ferrovie giapponesi

TOKIO, 14.

La stampa giapponese dedica i suoi articoli editoriali al 70° anniversario delle ferrovie che cade oggi.

Essa ricorda in tale occasione l'immenso sviluppo raggiunto dal traffico ferroviario nipponico. Oggi si sono svolte varie cerimonie in memoria dell'evento. Tra queste l'inaugurazione di una grande esposizione nei magazzini Mitsukoshi che, fra l'altro, reca un grande grafico che illustra la ferrovia, collegante Tokio a Berlino e a Roma. I giornali pongono poi in rilievo la riorganizzazione ferroviaria in Giava e nella Birmania, la quale ha già visto la ripresa di tutti i servizi locali ferroviari nei tratti fra Rangoon, Prone, Lashio e Manadlà, lungo 286 km., e Taj-Shocan lungo 157 km.

Fronte orientale: nelle zone occupate dall'Armir i nostri genieri stabiliscono i collegamenti telefonici (R. G. Luce)

Il 450° anniversario della scoperta dell'America

Le ceneri di Cristoforo Colombo traslate nel faro di S. Domingo alla presenza di mons. Pittini

SANTIAGO DEL CILE, 14.

L'urna che racchiude le ceneri e le ossa di Cristoforo Colombo è stata traslata, in occasione del 450° anniversario della scoperta dell'America, dalla cattedrale di S. Domingo, capitale della Repubblica domenicana, dove era custodita, al sacrario del faro monumentale di quella città. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'arcivescovo di S. Domingo, mons. Riccardo Pittini di Tricesimo.

La cittadinanza ha partecipato alla traslazione dell'urna del grande navigatore italiano.

* * *

Il 450° anniversario della scoperta dell'America, caduto, come si sa, il 12 corrente, è stato celebrato nell'America latina, in Spagna e in Italia.

Era nei propositi dei paesi americani di celebrare la grande ricorrenza con l'inaugurazione del colossale Faro — con annessa Biblioteca e Museo colombiano — che si sta costruendo a San Domingo e che costò già circa quarantacinque milioni di lire; ma dati gli avvenimenti in corso, che non permetterebbero l'intervento di tutti i paesi che vogliono e debbono onorare la memoria di Cristoforo Colombo, tale inaugurazione sarà rinviata alla fine della guerra.

In una decorosa cappella che sorgerà ai piedi del Faro, saranno custodite ed onorate le ceneri di Cristoforo Colombo.

Ma anche recentemente sull'autenticità delle ceneri conservate nella cattedrale di San Domingo, e delle quali è gelosissimo custode l'Arcivescovo, il comprovinciale mons. Riccardo Pittini di Tricesimo, sono stati sollevati dei dubbi. Della questione si è occupato l'altro ieri sull'Avvenire d'Italia Lorenzo Alpino il quale ebbe a parlare della cosa con lo stesso mons. Pittini durante una non lontana venuta di questi in Italia.

Scrive l'Alpino: «Pochi mesi or sono, uno scrittore di cose genovesi affermava che le vere ceneri dello scopritore dell'America sono quelle conservate in Siviglia. La storia dei resti mortali del grande genovese, fedelmente riassunta, è questa quale risulta da documenti solidi e precisi: Cristoforo Colombo morendo il 20 maggio 1506, nel suo testamento esprimeva al figlio Diego la sua volontà di essere sepolto nella cattedrale di San Domingo; morto anche Diego, il nipote Luigi Colombo fece, da Valladoid, portare a San Domingo la spoglia del suo grande Avo, che fu collocata nel coro della cattedrale, insieme con un'altra urna contenente la salma di Diego Colombo. Dopo qualche vicenda, nel settembre del 1877, lavorando al rifacimento del coro della Cattedrale si fece una interessante scoperta. Rompendo il muro presso il quale era stata tolta l'urna con la spoglia di Diego Colombo, apparve un'urna di piombo con la seguente iscrizione in lingua spagnola:

«Illustre e chiaro uomo Cristoforo Colombo, primo ammiraglio scopritore dell'America». E sul coperchio e sui lati erano le lettere C. C.

Nell'interno dell'urna, in mezzo alla polvere, fu rinvenuta un'altra iscrizione sopra una piccola targa d'argento che ripeteva la prima. Il fatto venne subito controllato dal Nunzio Pontificio mons. Rocco Cocchia, che fu poi Arcivescovo di Chieti: si procedette ad un esame accurato davanti a tutte le autorità e presenti tutti i Consoli d'ogni paese del mondo, e tutti furono concordi nel ritenere e dichiarare di essere di fronte ai resti dello scopritore dell'America.

Il Console d'Italia, che assisteva, ed era il genovese cav. G. B. Cambiaso, ottenne di poter prelevare una piccola parte delle ceneri, insieme col fratello Luigi le chiuse in una fialetta, vi fece apporre il sigillo del notaio pubblico recante lo stemma della Repubblica di San Domingo e furono inviate a Genova. Il Comune di Genova, patria di Colombo, accolse il dono con entusiasmo e venerazione e dispose che una superba urna di bronzo accogliesse la reliquia. Ora essa, con le tre lettere autografe di Colombo, col Libro dei privilegi ed altri cimeli, è conservata nella sala dedicata allo scopritore nel Museo civico. Da 65 anni tali ceneri ricevono la visita e la venerazione del popolo e dei forestieri che vanno a Genova: se fosse vero ciò che scrive il surricordato genovese e cioè che le vere ceneri di Colombo sono quelle conservate a Siviglia, queste di Genova sarebbero una mistificazione che il Comune di Genova avrebbe sempre valorizzata con la sua autorità.

Un'altra piccola quantità di tali ceneri, il Nunzio Monsignor Cocchia mandò a mezzo del Padre Bernardino d'Emilia, alla R. Università di Pavia, dove, a quanto si disse, Cristoforo Colombo fu qualche tempo per studiare: esse furono ricevute il 5 agosto 1880 con venerazione e furono raccolte in una piccola piramide.

Ed anche l'Università di Pavia favorirebbe la mistificazione se fosse vero che le ceneri autentiche del Grande sono conservate a Siviglia.

Nel 1937 l'Arcivescovo Riccardo Pittini ordinò una nuova ricognizione delle ceneri, appunto per collocarle nel monumentale Faro colombiano: racchiuse le ceneri in una teca d'argento, e ricompose le ossa nell'urna, coprendole con una campana di vetro, costruita appositamente, in modo che l'aria non potesse danneggiarle. Venuto non molto tempo fa in Italia, Monsignor Pittini mi confermò, in un ampio racconto, tutte queste vicende, assicurando che quelle conservate a San Domingo sono le vere autentiche ceneri di Cristoforo Colombo e che i documenti da lui posseduti sono più che sufficienti a dimostrarlo».

La carta per il vestiario durerà 14 mesi

ROMA, 14.

Col 1. novembre prossimo andranno, com'è noto, in vigore le nuove carte dell'abbigliamento, la cui distribuzione è attualmente in corso presso tutti i Comuni del Regno. Tali carte si differenziano da quelle attuali che scadranno col 31 ottobre:

1) perchè sono di due tipi anzichè di cinque, e cioè uno per i ragazzi e le ragazze e per gli uomini e le donne dall'età dai cinque anni in poi e una per i bambini di ambo i sessi da 1 a 4 anni compiuti;

2) *perchè la loro validità è di 14 mesi ossia dal 1. novembre 1942 al 31 dicembre 1943, anzichè di 12 e ciò per evitare che la loro scadenza si verifichi nel corso dell'anno solare.*

La prossima riunione della Corporazione dell'abbigliamento ha soprattutto lo scopo di stabilire le norme di utilizzazione dei tagliandi e di aggiornare le tabelle del punteggio, ossia del numero dei punti richiesti per l'acquisto di ciascun articolo. E' necessario premettere che il sistema delle vendite razionate nel settore dell'abbigliamento non ha prodotto nel primo anno di esperimento alcun inconveniente e ciò si deve tanto alla buona organizzazione messa in atto quanto alla disciplina dei consumatori. Il numero delle carte messe in circolazione con la prima emissione è stato di oltre 40 milioni con un punteggio totale di oltre 6 miliardi di punti, richiedenti una disponibilità di prodotti tessili e dell'abbigliamento di circa 150 milioni di chilogrammi. Non si richiedono pertanto e non sono previste innovazioni sostanziali.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei tagliandi è noto che con la carta prossima a scadere il punteggio complessivo tanto per i tagliandi con cifre arabiche quanto con quelle con cifre romane e con lettere alfabetiche è stata divisa agli effetti dell'utilizzazione individuale in tre periodi quadrimestrali. Poichè la nuova tessera ha la validità di 14 mesi anzichè 12, ferma rimanendo la suddivisione in tre periodi, occorrerà prolungare la durata di almeno due periodi. Di modo che il primo terzo di tagliandi sarà utilizzabile nei primi cinque mesi di validità della tessera ossia dal 1. novembre 1942 al 31 marzo 1943; il secondo terzo sarà utilizzabile nei successivi cinque mesi dal 1. aprile al 31 agosto, e l'ultimo terzo nel quadimestre 1. settembre-31 dicembre 1943.

Per quanto riguarda le tabelle di punteggio un certo aggiornamento senza che ciò significhi, ripetiamo, addivenire a modifiche e a innovazioni, in contrasto con quella che è ormai la consuetudine tanto dei consumatori quanto del commercio, si renderà necessario allo scopo di completare le voci merceologiche contemplate, evitando il ricorso per analogia a prodotti similari, allo scopo di adeguare le tabelle stesse ai vari provvedimenti e disposizioni emanate recentemente nel settore dell'abbigliamento e infine allo scopo di eliminare qualche difformità esistente nell'utilizzazione dei punti su cui è stata richiamata l'attenzione, come per esempio quella tra l'acquisto di un vestito già confezionato e l'acquisto dei tessuti delle fodere ecc. occorrenti per la confezione dello stesso vestito.

Tanto le nuove norme di utilizzazione delle carte quanto le nuove tabelle di punteggio saranno emanate prima della fine del mese di ottobre.

Il commercio della pelletteria permesso fino al 31 dicembre

ROMA, 14.

Per disposizione del Ministero delle Corporazioni, la vendita ai consumatori degli articoli di valigeria, borsetteria e tappezzeria confezionati in tutto o in parte con pellami, è consentita soltanto fino al 31 dicembre 1942-XXI.

Pertanto, fermo restando il divieto di utilizzazione di pellami nella fabbricazione di articoli di valigeria, borsetteria e tapezzerie in genere, da partire dal 1. gennaio 1943-XXI è vietata la vendita ai consumatori dei seguenti articoli confezionati in pelle: bauli, valigie, cappelliere, cartelle, servizi da viaggio, portacarte, poltrone, sedie, cuscini e articoli di arredamento.

Le giacenze dei suddetti articoli non venduti entro il 31 dicembre in dotazione ai fabbricanti e commercianti dovranno essere ritenute vincolate riserbandosi il Ministero di impartire disposizioni per la loro utilizzazione.

Gli alimentaristi tedeschi a Firenze

FIRENZE, 14.

E' giunta una rappresentanza degli alimentaristi tedeschi accompagnata dal cons. naz. Agnino, presidente della Federazione nazionale fascista dirigenti dell'alimentazione. Gli ospiti hanno visitato la sede dell'Unione fascista dei commercianti dove il cons. naz. Agnino ha riepilogato succintamente il lavoro svolto in collaborazione col camerati tedeschi, lavoro che sta a testimoniare la solidità e la cordialità dei rapporti che uniscono i commercianti italiani e germanici.

Gli ha risposto il vice presidente della Federazione alimentaristi del gruppo economico del commercio del Reich dott. Rudolf Buecheri il quale ha affermato che i due Paesi dell'Asse sono legati da un comune destino e lavorano e combattono insieme per assicurare una più alta giustizia tra i popoli.

Gli alimentaristi germanici hanno poi visitato la sede dell'E.N.F.A.L.C. alla cui attività si sono vivamente interessati. Dopo una rapida visita alla città, i graditi ospiti sono partiti per Venezia, ultima tappa del loro viaggio in Italia.

Nella Pubblica Sicurezza croata

ZAGABRIA, 14.

Il Poglavnik con odierno decreto ha nominato il dott. Ljudevit Zinpermann, direttore generale della Pubblica Sicurezza, in sostituzione di Eugenio Kwaternik.

Documenti del grande genovese esposti a Madrid

MADRID, 14.

Una mostra di documenti privati di Cristoforo Colombo è stata inaugurata al Museo Navale alla presenza dei ministri della Marina e dell'Educazione, delle rappresentanze diplomatiche, delle autorità e gerarchie.

La mostra, in cui sono esposti documenti salvati dalla distruzione rossa e donati dai Duchi di Veragua, costituisce un complesso di grande interesse storico.

La popolazione del Portogallo

LISBONA, 14.

Secondo i dati del censimento del 1940, non ancora definitivi oggi pubblicati, il Portogallo conta 7 milioni e 700 mila abitanti. Lisbona ne conta 702 mila.

La tessera del pane non va divisa da quella della minestra

Entro ottobre saranno emanate le precise norme per l'uso della nuova carta dell'abbigliamento

ROMA, 14.

Si è iniziata in questi giorni la distribuzione delle nuove carte annonarie valevoli per il quadrimestre novembre-febbraio.

Come è noto la carta per il pane e i generi da minestra è costituita da un solo foglio. Perciò è assolutamente fatto divieto di separare la parte della carta del pane da quella dei generi da minestra. Non esiste alcun motivo che giustifichi di separare la carta perchè i consumatori possono liberamente effettuare la prenotazione del pane presso un esercizio e quella dei generi da minestra presso un altro.

Le carte separate saranno considrate nulle ad ogni effetto e non saranno concessi duplicati.

E' in corso in tutti i comuni del Regno la distribuzione della nuova carta individuale per l'acquisto degli articoli tessili dell'abbigliamento e delle calzature. Le nuove carte andranno in vigore dal 1. novembre prossimo e scadranno il 31 dicembre 1943-XXI.

La loro validità sarà dunque di 14 mesi anzichè di 12 come le attuali che scadono il prossimo 31 ottobre. Inoltre a differenza di quelle attuali che sono di cinque tipi: una per uomini dai 15 anni in poi una per le donne dai 15 anni in poi; una per ragazzi dai 5 ai 14 compiuti; una per le ragazze dai 5 ai 14 anni compiuti; una per bambini di ambo i sessi da 1 a 5 anni compiuti, le nuove tessere saranno di due sole specie: la prima per ragazzi, ragazze, uomini e donne da 5 anni in poi; la seconda per i bambini di ambo i sessi da 1 a 4 anni compiuti.

La riduzione a due soli tipi ha il vantaggio di realizzare nell'ambito di una stessa famiglia una migliore utilizzazione del punteggio complessivamente disponibile. L'aumento da 96 a 120 numeri dei tagliandi con cifre arabiche effettuato con la eliminazione dei due tipi di carta per ragazzi e ragazze fra i 5 e i 14 anni non porta tuttavia un corrispondente aumento del punteggio complessivo che resta compensato dalla maggior durata della carta.

Nella nuova carta coloro che hanno oltre i 5 anni di età disporranno di 120 tagliandi con cifre arabiche, valevoli per l'acquisto di filati da negozio, di tessuti di ogni specie, di confezioni e biancheria personale, di articoli di abbigliamento confezionati con materiale tessile e di calzature; di 30 tagliandi con cifre romane valevoli per l'acquisto di biancheria da casa, di biancheria da casa confezionata, di tessuti per arredamento, di tappeti e arazzi; e dei tagliandi colle lettere alfabetiche valevoli per l'acquisto di filati e cucirini.

I bambini di ambo i sessi da 1 a 4 anni compiuti disporranno di 72 tagliandi con cifre romane e di 10 tagliandi con lettere alfabetiche valevoli per l'acquisto degli stessi articoli.

La distribuzione razionata degli articoli di abbigliamento ha avuto nel primo anno di esperienza esito felice e non si sono lamentati inconvenienti. Le carte distribuite sono state 40 milioni con un punteggio totale di oltre 6 miliardi di punti, richiedenti una disponibilità di prodotti tessili e dell'abbigliamento di circa 150 milioni di chilogrammi.

Come è noto colla carta prossima a scadere il punteggio complessivo, tanto per i tagliandi con cifre arabiche quanto per quelli con cifre romane e con lettere alfabetiche, è stato suddiviso agli effetti della utilizzazione individuale in tre periodi quadrimestrali. Poichè la nuova tessera ha la validità di 14 mesi anzichè di 12, ferma rimanendo la suddivisione in tre periodi, occorrerà prolungare la durata di almeno due periodi. Di modo che il primo terzo di tagliandi sarà utilizzabile nei primi cinque mesi di validità della tessera, ossia dal 1. novembre 1942 al 31 marzo 1943: il secondo sarà utilizzabile nei successivi cinque mesi dal 1. aprile al 31 agosto e l'ultimo nel quadrimestre 1. settembre-31 dicembre 1943 XXII.

Altre proposte riguardano le tabelle dei punteggi, ossia del numero dei punti richiesti per l'acquisto di ciascun articolo. Le nuove norme e le nuove tabelle saranno rese note entro la terza decade di ottobre.

Le maggiorazioni concesse sui prezzi delle castagne

ROMA, 14.

Come pubblica la *Gazzetta Ufficiale*, il Ministero dell'Agricoltura ha determinato come segue le maggiorazioni commerciali ai prezzi alla produzione delle castagne:

1.) Per maggiorazioni da apportare al prezzo alla produzione per ottenere il prezzo da grossista distributore della zona di produzione a grossista della zona di consumo, il compenso complessivo è fissato in lire 30 al quintale. Dal 1. gennaio 1943 è autorizzata una maggiorazione mensile per spese di conservazione, cali e guasti, di lire 15 al quintale. Per le castagne «curate» è autorizzata un'ulteriore maggiorazione di lire 14,50 al quintale soltanto dal 1. dicembre 1942.

2.) Per maggiorazione da apportare al prezzo da grossista distributore della zona di consumo per ottenere il prezzo da grossista della zona di consumo a dettagliante: trasporto dalla zona di produzione al mercato di consumo da calcolare localmente, scarico di vagone o veicolo arrivo, trasporti al mercato, pesatura, facchinaggio, da calcolarsi soltanto nel caso in cui la merce sia immagazzinata dal grossista: 3 per cento; margine del grossista della zona di consumo: 5 per cento;

3.) Per maggiorazione da apportare al prezzo da grossista della zona di consumo a dettagliante, per ottenere il prezzo al consumo: pesatura, facchinaggio, trasporto dal mercato o dal magazzino del grossista al negozio dettagliante, eventuale diritto di mercato da calcolare localmente: tara per merce 5 per cento; calo, peso, sfrido e marci 2 per cento; margine del dettagliante: per i comuni con popolazioni da 101 mila a 200 mila abitanti 14 per cento; per i comuni con popolazione da 201 a 500 mila abitanti 15 per cento, per i comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti: 16 per cento; imposta generale sull'entrata in abbonamento: 3,20 per cento.

Un telegramma di Zaharieff al ministro Riccardi

ROMA, 14.

L'Ecc. Nicola Zaharieff, ministro del Commercio, dell'Industria e del Lavoro di Bulgaria, nel lasciare l'Italia ha diretto all'Ecc. Raffaello Riccardi, ministro per gli Scambi e per le Valute, del quale è stato ospite durante il suo soggiorno a Roma, il seguente telegramma:

«Varcando le frontiere del Vostro bel Paese io e i miei collaboratori vi ringraziamo cordialmente per l'ospitalità che ci è stata riservata durante la nostra visita nella vostra storica capitale. Questa visita ha lasciato in noi un ricordo incancellabile ed una forte impressione della potenza creatrice della Penisola italiana, della sua disciplina, della sua organizzazione, nonchè della sua ferma decisione di continuare la lotta fino alla vittoria completa.

«Sono particolarmente felice di avere avuto la possibilità di esaminare con Vostra Eccellenza i problemi economici più importanti dei nostri due Paesi col desiderio comune di raggiungere i risultati noti. Desidero esprimere a Voi ancora una volta, caro collega e amico Riccardi, tutta la mia gratitudine per la cordialità e le attenzioni che ci avete usate. Vi prego di essere fedele interprete dei miei sentimenti di devozione e di rispetto verso il Duce e di presentare ai vostri colleghi l'espressione del mio migliore ricordo. - Nicola Zaharieff».

L'arrivo a Sofia

SOFIA, 14.

Il ministro del commercio Zaharieff, è rientrato a Sofia dal suo viaggio in Italia. Alla stazione si trovavano a riceverlo vari membri del Governo, il ministro d'Italia, il capo della Cancelleria del Re, il capo del protocollo al Ministero degli Affari Esteri.

Un grande ponte sul Danubio unirà la Bulgaria alla Romania

SOFIA, 14.

Viene comunicato che verso la fine del corrente mese si riunirà per la prima volta una commissione mista bulgaro-romena allo scopo di stabilire i piani per la costruzione del grande ponte sul Danubio fra Russi e Giurgiu che i Governi di Sofia e di Bucarest hanno deciso di erigere per agevolare i traffici e le comunicazioni fra i due Paesi.

I lavori avranno inizio la prossima primavera. Le spese saranno sostenute in parti eguali dai due Governi.

Una conferenza a Zagabria su "Un viaggio in Italia,,

ZAGABRIA, 14.

La stazione radiofonica di Zagabria ha organizzato in piazza Jelacic una conferenza su «Un viaggio in Italia» che è stata illustrata con proiezioni fornite dal locale ufficio dell'Enit.

L'originale manifestazione ha vivamente interessato la popolazione che vi ha assistito in folla.

Un convegno a Roma delle Società italiane di medicina interna e di chirurgia

ROMA, 14.

Il 46° congresso della Società italiana di medicina interna e della Società italiana di chirurgia, che si terrà a Roma dal 13 al 21 ottobre XX, rivestirà una speciale importanza in quanto tratterà i temi di maggiore interesse per la medicina interna e per la chirurgia sia nei riguardi della scienza che delle realizzazioni pratiche.

Un'intera giornata del congresso della Società di medicina interna sarà dedicata alla patologia di guerra. Eminenti studiosi hanno già inviato numerose comunicazioni che contribuiranno a migliorare e perfezionare l'opera del sanitario a vantaggio delle nostre valorose truppe combattenti. La seduta inaugurale sarà tenuta in comune dalle due Società e vi parteciperanno alte gerarchie. Essa sarà aperta con un discorso del prof. Cesare Frugoni, presidente della Società di medicina interna.

La delegazione dell'artigianato spagnolo a Venezia, Burano e Murano

VENEZIA, 14.

La delegazione dell'artigianato spagnolo, dopo avere visitato il Palazzo Ducale ed altri monumenti cittadini, si è recata, accompagnata dai dirigenti dell'artigianato veneziano, a Burano e a Murano. Al suo ritorno in città la missione della Nazione amica ha visitato alcune aziende artigiane dove viene svolta particolare attività artistica di prodotti veneziani.

Per una raccolta di scritti e ricordi di Vezio Orazi

ROMA, 14.

Allo scopo di illustrare compiutamente la vita e le opere dell'indimenticabile prefetto Vezio Orazi, sempre presente nel cuore di quanti lo amarono, si prega coloro che sono in possesso di suoi scritti o che hanno memoria di fatti a lui pertinenti, di voler dare copia o notizia alla famiglia in Roma, via del Babbuino 114.

La vendita delle rimanenze di farine di cereali vari prorogata fino al 31 corrente

ROMA, 14.

Con disposizione in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha consentito fino al 31 ottobre p. v. la vendita, da parte dei dettaglianti, delle rimanenze di farine di farro, grano saraceno, miglio, panico, saggina, scagliola, sorgo zuccherino, sorgo rosso, astragalo, lupini e veccia derivanti da macinazioni effettuate anteriormente al giorno 6 giugno 1942-XX, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 3-6-1942-XX, tuttora giacenti nei rispettivi negozi.

Bottai accompagna Rust in una serie di visite a Venezia

VENEZIA, 14.

L'Ecc. Bernardo Rust, ministro del Reich per la scienza, l'educazione e la cultura popolare, ed il suo seguito, accompagnati dal ministro Bottai e da funzionari del suo Gabinetto, hanno stamane iniziato la loro prima giornata veneziana con una lunga e particolareggiata visita al palazzo Ducale e alla basilica di S. Marco, dove hanno rispettivamente fatto da guida agli ospiti tedeschi l'architetto Scolari e l'accademico d'Italia Marangoni.

Dopo avere visitato la biblioteca nazionale Marciana, nel pomeriggio i ministri hanno sostato presso gli uffici della mostra cinematografica della Biennale, per esaminarvi l'organizzazione tecnica della mostra stessa.

I lavori delle Commissioni della Camera dei Fasci

ROMA, 14.

Sotto la presidenza del presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Giustizia, Putzolu, le Commissioni degli affari interni e della giustizia hanno tenuto una riunione comune per l'esame del progetto di conversione in legge del R. decreto legge 11 giugno 1942, n. 584, contenente disposizioni penali per la durata dello stato di guerra.

Dopo la relazione del cons. naz. Tringali Casanova ed un'ampia discussione alla quale, oltre il presidente ed al relatore, hanno partecipato i consiglieri nazionali Andriani, Bacci, Balletti, Bedin, Farinacci, Fioretti Arnaldo, Gianturco, Leva, Macarini Carmignani, Madia, Mariani, Morelli Eugenio, Pace Nicola Tommaso, Picone, Sequi, Venerosi, Pesciolini Paolo e Visconti, il disegno di legge è stato approvato con alcuni emendamenti accettati dal Governo.

Successivamente si è riunita la Commissione legislativa degli affari interni sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanova ed ha approvato le modificazioni introdotte dal Senato al disegno di legge riguardante i concorsi a posti di ostetrica condotta, nonchè il disegno di legge sul quale ha riferito il cons. naz. Dedin che amplia la circoscrizione territoriale del comune di Mantova.

Si è poi riunita la Commissione legislativa della giustizia sotto la presidenza del cons. naz. Farinacci e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia Putzolu. La Commissione ha approvato, oltre alle modificazioni del Senato sul disegno di legge sull'efficacia vincolante dei prezzi fissati dall'autorità in materia di merci (rel. Fodale), i seguenti disegni di legge: atti di alienazione sui beni immobili nei territori dell'ex regno di Jugoslavia (rel. Gianturco); disposizioni sul personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie (rel. Macarini Carmignani); fusione delle società commerciali (rel. Bacci)).

Ha infine approvato, con modificazioni, i disegni di legge sulla competenza delle controversie in materia di requisizione (rel. Petrone) e sulla registrazione dei verbali di conciliazione e degli atti prodotti nei procedimenti civili (rel. Ferme).

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 13	del 14
Rendita 5%	97.25	97.32
Rendita 3.50%	88.05	88.30
Redim. 5%	98.20	98.05
Redim. 3.50% 1934	85.60	85.67
Buoni Tesoro 1942 I	99.80	99.80
» » 1943 II	99.80	99.82
» » 1944	99.87	99.90
» » 1949	98.75	98.72
» » 1950 I	98.30	98.30
» » 1950 II	98.25	98.30
» » 1951	98.30	98.30

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 13	del 14
Venezie 3.50%	96.90	96.975
I.R.I. Mare 4.50%	521.—	522.—
I.R.I. Ferro 4.50%	552.—	556.—
I.R.I. 4.50%	494.—	495.—
E.L.F.E.R. 4.50%	498.25	498.—

AZIONI

	Quotazioni del 13	del 14
La Centrale	1680.—	1700.—
Mediterranea	717.—	722.—
Meridionali	1785.—	1706.—
Veneta Costruz. Ferr.	268.—	272.—
Ass. Generali	1320.—	1350.—
Coton. Cantoni	5350.—	5520.—
Coton. Olcese	1610.—	1615.—
Tessuti stampati	2070.—	2080.—
Linificio Canap. Naz.	1320.—	1351.—
Manif. Rossari-Varzi	1420.—	1430.—
Manif. Rotondi	930.—	977.—
Manif. Tosi	361.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	401.—	414.—
Unione Manif.	916.—	970.—
Lanif. Gavardo	964.—	970.—
Lanif. Rossi	3175.—	3300.—
Lanif. Targetti	252.—	264.—
Cascami seta	790.—	804.—
Fibre Tess. (Chatill.)	216.50	219.25
Snia Viscosa	877.—	920.—
Finsider	510.—	511.—
Ilva	226.—	224.50
Metallurgica Italiana	581.—	581.—
Monte Amiata	625.—	628.—
Montecatini	300.50	302.—
Dalmine	247.50	253.—
Miniere del Siele	560.—	565.—
Ansaldo	301.50	300.—
Breda	561.50	573.—
Bianchi	194.—	205.—
Isotta Fraschini	137.50	140.—
Fiat	940.—	950.—
O.M.I. già Reggiane	138.—	140.—
Adriatica di Elettr.	308.50	310.75
C.I.E.L.I.	612.—	619.50
Dinamo	587.50	591.—
Edison	659.—	665.50
Elettrica Bresciana	635.—	641.—
Selt. Valdarno	1402.—	1430.—
Emiliana	1060.—	1095.—
Cisalpina	174.50	365.—
Seso	134.50	134.50
Sip	130.—	130.25
Tirso	255.25	254.—
Vizzola	1120.—	1125.—
Merid. Elettricità	548.—	548.—
Orobia	339.—	351.—
Ovesticino	326.—	329.—
Romana Elettricità	825.—	868.—
Terni	318.—	322.—
Unes	205.—	264.—
Marelli	172.25	172.50
Tecnomasio It. B.B.	201.50	202.50
Volta	316.75	313.—
Distillerie Italiane	306.50	306.50
Eridania	1245.—	1270.—
Raffin. Lig. Lomb.	1330.—	1330.—
A.N.I.C.	112.50	113.25
Italgas	31.95	31.05
Rumianca	120.50	121.—
Fondi Rustici	322.—	325.—
Beni Stabili Roma	503.—	503.—
Cartiere Burgo	580.—	575.—
Ciga	113.—	112.—
Italcementi	484.50	488.—
Pirelli Italiana	2250.—	2290.—
Pirelli e C.	1024.—	1140.—

CAMBI

	Quotazioni del 13	del 14
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»